

# LINEA MEZZOGIORNO

GIOVEDÌ 26 MARZO 2026 EDITORE CREATIVI DELLA COMUNICAZIONE di PIERO PACIFICO  
DIRETTORE RESPONSABILE CLEMENTE ULTIMO  
TESTATA ESENTE DA REGISTRAZIONE EX ART. 3 BIS LEGGE N°103 DEL 2012



quotidiano interattivo



EDITORIALE

## Decreto (in)sicurezza

Clemente Ultimo

Decreto sicurezza o grida di manzoniana memoria? Il dubbio è lecito se si guarda al più recente - e più grave - fatto di cronaca che ha avuto per protagonista un giovanissimo armato di coltello: l'aggressione, in quel di Bergamo, ai danni di una professoressa.

Episodio che le draconiane misure previste dall'inasprito decreto sicurezza - ribattezzato da qualcuno, non a torto, "decreto antimaranza" - avrebbero dovuto contribuire ad impedire.

E sì, perché il decreto prevede misure severe per quanti portano senza giustificato motivo un coltello. Nulla di nuovo, per alcuni aspetti, se si considera che già le vecchie norme non autorizzavano certo nessuno ad andare in giro con un'arma bianca in tasca. Tuttavia i novelli Solone hanno messo giù un testo che finisce per rendere la vita difficile - basta trovare un agente particolarmente pignolo - a chi va a funghi o a caccia (in realtà anche a qualche boy scout "armato" del classico coltellino svizzero), senza peraltro contrastare efficacemente l'impiego a fini delittuosi di un coltello.

Insomma, come da italica tradizione si è scelto di inasprire pene e restringere le condizioni per il legittimo impiego di uno strumento di lavoro, piuttosto che incidere su quei fattori educativi e sociali che hanno portato bande di adolescenti a girare armati nelle città italiane.

E tanti saluti a tartufai, cacciatori e boy scout.



IL CASO MONALDI

## Incarichi e malumori sul Centro Trapianti

Molti i veleni e le ombre che appesantiscono il clima all'interno della struttura ospedaliera partenopea  
Tanti i nodi che dovrà sciogliere l'inchiesta regionale

pagine 4



SALERNO

## Fonderie Pisano: con il no della Regione arriva la chiusura dell'opificio di Fratte

pagina 7

VETRINA



POLITICA

## Regione, il caso Nonno nuova grana per il centrodestra

pagina 4



NAPOLI

## In Figc passa la linea Adl, ecco le nuove regole economiche

pagina 15



SALERNITANA

## Lescano unica certezza in attacco ma Cosmi pensa alla coppia con Inglese

pagina 17

 **BANCA  
MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

**LA**  
Assicurazioni  
Dott. Luigi Ansalone  
"dal 1989"  
Tel: 3486018478 - 3341630740  
email: drluigiansalone@libero.it

 **Salerno  
Formazione**  
BUSINESS SCHOOL

# come funziona un quotidiano **interattivo?**

grazie ad un supporto integrato di contenuti multimediali dinamici basterà **toccare con un dito** un articolo, una foto o una pubblicità e sarai indirizzato al sito internet, alla pagina social o al video collegati.



per le inserzioni pubblicitarie su "Linea Mezzogiorno"  
contattare l'agenzia *Creativi della Comunicazione*.  
Tel. 331 7976809 - 320 6568528



## Famiglia del bosco incontro con La Russa e appello

chiedere di riabbracciare i figli, allontanati da mesi su disposizione dei giudici. Mezz'ora di confronto a Palazzo Giustiniani, durante la quale La Russa ha invitato tutte le parti a «superare le rigidità» per favorire il ritorno a una famiglia unita, senza entrare nel merito delle decisioni dell'autorità giudiziaria. I genitori, accompagnati dai legali, hanno ribadito la loro posizione. «Siamo sempre stati rispettosi delle leggi e non abbiamo mai fatto del male ai nostri bambini».

ROMA—Nessuna protesta, ma un appello. La cosiddetta “famiglia del bosco” si presenta unita a Roma per incontrare il presidente del Senato Ignazio La Russa e



## Santanchè si dimette, Spunta l'ipotesi Malagò

l'invito della premier Giorgia Meloni a un passo indietro per «sensibilità istituzionale». In una lettera rivendica la scelta: «Obbedisco», ma sottolinea anche che il suo «certificato penale è immacolato» e respinge l'idea di essere un capro espiatorio dopo il referendum. La decisione arriva al termine di un braccio di ferro politico. Intanto si apre il toto-nomi per la successione. Spunta l'ipotesi Giovanni Malagò.

ROMA – Dopo una giornata di tensione e attesa, Daniela Santanchè rassegna le dimissioni da ministra del Turismo, accogliendo

## Valditara: «Subito norme anti coltelli»

ROMA—L'aggressione avvenuta in una scuola media di Trescore Balneario riaccende il dibattito sulla diffusione di armi tra i minorenni e spinge il ministro dell'Istruzione Giuseppe Valditara a rilanciare il decreto sicurezza. «Un fatto di una gravità sconvolgente» ha dichiarato, sottolineando la necessità di approvare rapidamente norme più severe contro la criminalità giovanile e il porto di armi improprie. Il provvedimento, varato a inizio febbraio dal Consiglio dei ministri e ora all'esame del Senato, punta a introdurre una stretta su coltelli e oggetti pericolosi, con divieti anche per la vendita ai minori e sanzioni per i genitori. Valditara ha inoltre ribadito l'importanza di affiancare alle misure repressive interventi educativi e supporto psicologico nelle scuole. Le parole del ministro hanno però acceso lo scontro politico.

# IL FATTO Orrore a Trescore Balneario: il 13enne armato di coltello e pistola scaccia cani Studente in mimetica accoltella la prof e filma tutto in diretta

TRESCORE BALNEARIO- Ha preparato lo zaino come per una normale giornata di scuola, ma al posto dei libri ha nascosto un coltello e una pistola scaccia cani. Poi ha acceso il telefono e ha trasformato la violenza in diretta social. È accaduto a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo, dove un tredicenne ha aggredito la sua insegnante di francese, Chiara Mocchi, colpendola più volte. L'attacco è avvenuto poco prima delle 8, nei corridoi della scuola media “Leonardo da Vinci”, mentre studenti e docenti stavano entrando in classe. Il ragazzo, vestito con pantaloni mimetici e una maglietta con la scritta «Vendetta», aveva fissato il cellulare al collo per riprendere tutto e trasmettere l'azione su Telegram. La docente, 57 anni, è stata colpita all'addome e al collo, riportando ferite gravi e una forte perdita di sangue. Soccorsa immediatamente, è stata trasportata in elicottero all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, dove è stata sottoposta a un intervento chirurgico. Ora è fuori pericolo, ma resta ricoverata in terapia intensiva con prognosi riservata. Il tredicenne è stato bloccato da personale scolastico e poi af-



fidato ai carabinieri. Nello zaino aveva anche una pistola scaccia cani, mentre durante la perquisizione nella sua abitazione sono stati trovati materiali potenzialmente pericolosi, tra cui sostanze chimiche ora al vaglio degli investigatori. Il gesto, secondo le prime ricostruzioni, sarebbe stato premeditato. Ancora da chiarire il movente: si ipotizza un risentimento nei confronti dell'insegnante, forse legato a un

episodio avvenuto in classe o a un richiamo disciplinare. Il ragazzo, che vive con la madre e non risultava seguito dai servizi sociali, non aveva mai dato segnali particolari di disagio. Non imputabile per l'età inferiore ai 14 anni, potrebbe essere collocato in una comunità protetta su disposizione della Procura per i minorenni di Brescia. Intanto la scuola è stata raggiunta da psicologi per supportare studenti e docenti, molti dei quali hanno assistito alla scena. Il caso riaccende il dibattito sulla violenza giovanile. - "Un atto vile, gravissimo e inaccettabile, che ha oltrepassato ogni limite. Davanti a queste assurdità si resta davvero senza parole, ma la risposta deve essere unanime da tutta la società e soprattutto dalle famiglie e dagli studenti di ogni età". Lo scrive sui propri profili social il presidente di Regione Lombardia, Attilio Fontana, a proposito dell'insegnante accoltellata da uno studente a Trescore Balneario, in provincia di Bergamo. "Siamo vicini alla professoressa e a tutto il corpo docente e ringraziamo i medici dell'ospedale Papa Giovanni XXIII che stanno soccorrendo l'insegnante".

# LA

## Assicurazioni Dott. Luigi Ansalone

"dal 1989"

Tel: 3486018478 - 3341630740

email: drluigiansalone@libero.it



R.I.P.  
GRANDE  
MAESTRO

Gianni Borgna

# GINO PAOLI

*Una lunga storia d'amore*

Baldini Castoldi Dalai editore

CLICCA E ASCOLTA





## IL FATTO

*L'ispezione straordinaria della Regione Campania dovrà ricostruire anche le nomine e gli accorpamenti delle varie Unità operative che confluiscono nel Centro regionale Trapianti*

**L'inchiesta** Il rebus sulla gestione dei Trapianti al Monaldi

# Doppi incarichi e malcontenti così è fallito il Centro Unico

Angela Cappetta

**NAPOLI** - Se il progetto del Centro Unico Trapianti finanziato con 3,4 milioni non è mai decollato, riducendosi attualmente ad un reparto del quarto piano ristrutturato ma non ancora assegnato, resta da capire perché non è mai stato realizzato.

Gli ispettori della Direzione generale Salute della Regione Campania, incaricati (insieme ad esperti esterni) di acquisire tutta la documentazione dell'organizzazione e dell'operato della direzione ospedaliera del Monaldi, dovranno ricostruire una storia fatta di dimissioni, malcontenti e di direttori che rivestono più incarichi, in cui è difficile capire se il controllore ed il controllato sono la stessa persona.

Come ad esempio accade per la direttrice dell'Organizzazione servizi sanitari e liste d'attesa, Maria Cristina Boccia che attualmente riveste anche il ruolo di responsabile facente funzione della Direzione medica dell'ospedale Monaldi. Alla Boccia fu demandato il doppio compito di verifica ed ispezione a sostegno della direttrice sanitaria dell'azienda dei Colli nel caso del piccolo Domenico Caliendo e adesso che, per l'azienda dei Colli è arrivato il momento di valutare «le



In alto: l'ospedale Monaldi  
Al centro: Foto di repertorio di un trapianto

attività professionali svolte e i risultati raggiunti» dai dirigenti responsabili delle Unità Semplici Dipartimentali e delle Unità Operative Semplici, Maria Cristina Boccia viene inserita nei collegi tecnici (deliberati dal direttore generale aziendale Anna Iervolino lo scorso 20 marzo) che dovranno valutare l'area di Sanità pubblica su cui lei stessa, come facente funzioni, vigila.

Riguardo invece ai malumori, bisogna tornare indietro al 2018, quando il centro trapianti dell'ospedale Monaldi veniva fuori da un momento molto delicato: i trapianti erano stati so-

spesi, le mamme dei bambini cardiopatici protestavano, l'allora ministro della salute Giulia Grillo aveva inviato gli ispettori e il clima tra dirigenti medici e direzione generale non era dei migliori.

Ciro Maiello, ex responsabile della Chirurgia Trapianti (cuore pulsante del Centro Trapianti), aveva presentato le sue dimissioni da responsabile del programma trapianti «per motivi personali». In realtà non aveva gradito la riorganizzazione della rete trapianti che affidava a lui la gestione (pre e post) del trapianto degli adulti, mentre a Guido Oppido (inda-

gato per la morte di Domenico) e ad Andrea Petraio la chirurgia pediatrica rispettivamente dei bambini da 0 a 11 anni e di quelli tra gli 11 e i 18 anni. Saranno loro, tre anni dopo, quando dopo il finanziamento regionale viene anche pubblicato un bando per fare del futuro Centro un'unica unità operativa dipartimentale, a contendersi la direzione. Inutilmente a quanto pare perché il progetto resta lettera morta. Nonostante ciò si fa strada il cardiocirurgo Claudio Marra, che prende il posto del pensionato Michelangelo Scardone alla direzione di Tecniche

Avanzate e riceve anche l'incarico di guidare la Chirurgia Trapianti dell'ex Maiello. A quel punto le due unità dipartimentali vengono accorpate sotto l'egida di Marra con il nome di Chirurgia generale e Trapianti. Contemporaneamente a manifestare il suo malumore è il trapiantologo Cristiano Amarelli, a cui in seguito viene affidata la responsabilità delle liste d'attesa che pure fanno capo alla nuova unità operativa dipartimentale di Claudio Marra (indicato sul sito web dell'azienda dei Colli come responsabile e non come direttore).

Ma all'Unità operativa dipartimentale di Marra afferisce anche il Centro regionale Trapianti che sarà coordinato qualche anno dopo da Pierino Di Silverio, lo stesso che nel 2025 presenta una nota di liquidazione dei compensi professionali di 211.533 euro che si fa liquidare dalla direzione Pianificazione e Controllo Strategico a capo del quale c'è Sabrina Bassolino che ricopre anche il ruolo di referente del Nucleo di Supporto al CRT e si autoliquida 15mila euro.

Come avvengono dunque le nomine nell'azienda ospedaliera dei Colli?

L'ispezione straordinaria dovrà districare anche questo nodo fondamentale.





**SECONDA EDIZIONE  
PREMIO  
GIOVANNI DA PROCIDA**



**PREMIA:  
Sezione Imprese e Territorio  
DOTT. CARMINE MASTALIA**

[salernoformazione.com](http://salernoformazione.com)

**Clicca Qui**





## IL FATTO

*Sull'incompatibilità di Marco Nonno in consiglio regionale al posto di Edmondo Cirielli Forza Italia aveva annunciato battaglia dopo lo strappo con Fratelli d'Italia*

# Stop a Nonno in consiglio Ma il caso non è chiuso

**Politica** *La giunta delle elezioni sembra orientata verso la decadenza (come nel 2020) ma Fdi ha proposto una istruttoria aggiuntiva prima della decisione*

**Angela Cappetta**

**NAPOLI** - Oggi doveva essere il suo primo giorno in consiglio regionale ed invece l'ingresso di Marco Nonno è ancora in stand by.

La giunta delle elezioni, presieduta da Massimiliano Manfredi ieri ha preso atto delle dimissioni del viceministro agli Esteri, Edmondo Cirielli, da consigliere regionale e capo dell'opposizione

Il no della giunta delle elezioni è solo momentaneo, anche se la pre-istruttoria condotta dopo aver interloquito con Tribunale e Corte d'Appello di Napoli, porterebbe a sancirne definitivamente l'esclusione.

Nonno, infatti, dopo la decadenza del 2020 da consigliere aveva fatto ricorso al Tribunale di Napoli. Ricorso che gli era stato rigettato e che la giunta delle elezioni ha ac-



Lega anziché ai forzisti, seguita dalla querelle sulla nomina del capo dell'opposizione che escluderebbe di nuovo i forzisti in favore del meloniano Genaro Sangiuliano, il coordinatore regionale azzurro Fulvio Martusciello aveva già anticipato che qualcuno tra i meloniani stesse cercando di impedire l'ingresso di Marco Nonno in consiglio regionale e aveva anche annunciato l'ennesima battaglia. Dal suo canto, qualche

giorno dopo Nonno aveva dichiarato a Linea Mezzogiorno di avere il casellario giudiziale pulito e di poter contare anche sull'appoggio dei vertici del partito, Arianna Meloni e Giovanni Donzelli.

«Chi si mette contro il mio ingresso, si mette contro il partito», aveva detto. Ebbene, i consiglieri di Fratelli d'Italia, a quanto pare, si sarebbero allineati (forse). Visto che è stato proprio Raffaele Maria Pisacane, componente meloniano della

giunta delle elezioni, a proporre un'istruttoria aggiuntiva prima di prendere una decisione definitiva: richiesta che è stata accordata all'unanimità dalla giunta che sarà riconvocata prima della seduta straordinaria monotematica del consiglio regionale sulla morte del piccolo Domenico Caliendo fissata per il prossimo 8 aprile.

Di Marco Nonno, come è ben nota la sua passione per Mussolini, il fascismo e il saluto romano, è altrettanto risaputo non essere una persona gradita al viceministro Cirielli. Quando nel 2024 sfida Diego Militerni alla segreteria napoletana del partito e stravince con il doppio dei voti, la sorpresa (o l'imbarazzo) di Fratelli d'Italia porta i vertici del partito a blindare i congressi che, l'anno successivo, dovranno celebrarsi negli altri quattro capoluoghi di provincia campani.

L'obiettivo è non trovarsi di nuovo a fronteggiare il caso Nonno-Napoli e allora i meloniani optano per scegliere prima della fase congressuale il candidato unitario.

Adesso è di nuovo il caso Nonno a dover fronteggiare in un momento particolare per il partito della premier, alle prese con la bocciatura al referendum, le dimissioni dell'ex sottosegretario Andrea Delmastro e con la resistenza della ministra Daniela Santanché. Oltre a dover correre alle prossime amministrative con una mini coalizione dove peserà l'assenza di Forza Italia.

## Condannato dalla Cassazione a due anni per resistenza a pubblico ufficiale per le proteste a Pianura

ma ha bloccato l'ingresso del primo dei non eletti di Fratelli d'Italia, per via di una condanna a due anni passata in giudicato per resistenza a pubblico ufficiale durante gli scontri a Pianura (suo quartiere di origine) contro la riapertura della vecchia discarica.

quisito.

Però il dubbio sull'ingresso di Nonno in consiglio regionale non è legato solo a questioni giuridiche, ma anche politiche.

Dopo lo strappo tra Forza Italia e Fratelli d'Italia, causato dall'assegnazione di una commissione speciale alla





## IL FATTO

*Ieri il segretario regionale azzurro ha annunciato la decisione di convergere sul progetto civico messo in campo da Massimo D'Onofrio*

# «L'unità non è un dogma»: Forza Italia sceglie D'Onofrio

**A Pagani** nuovo tassello della sfida a distanza tra Fulvio Martusciello ed Edmondo Cirielli che ha spaccato il centrodestra in Regione e nei comuni chiamati al voto a primavera

**Clemente Ultimo**

**SALERNO** - «L'unità non è un dogma». Così Massimo D'Onofrio, che ha appena incassato il sostegno del segretario regionale di Forza Italia Fulvio Martusciello per la sua candidatura a sindaco di Pagani, commenta l'implosione della coalizione di centrodestra in occasione delle amministrative di maggio. Una spaccatura che riguarda tutta

Fronte della Gioventù a Fratelli d'Italia - con una solida esperienza amministrativa quale è D'Onofrio e quello messo in campo da Fratelli d'Italia - d'intesa con Lega e Noi Moderati -, ovvero Nicola Campitiello, cognato del vicesegretario degli Esteri Edmondo Cirielli. Una scelta, quest'ultima, che ha provocato non pochi malumori, anche se nessuno espresso apertamente, anzi.



di una coalizione - dice - in cui l'intesa tra le diverse componenti è più scorrevole, altri in cui è più difficile raggiungere un punto di convergenza. L'unità non è un dogma, pertanto nel momento in cui non c'è convergenza ognuno fa le scelte che ritiene più giuste ed appropriate. È normale dialettica politica». Una dialettica che non impedisce qualche colpo di fioretto tirato all'indirizzo dell'avversario di oggi, alleato di ieri. «Credo - prosegue D'Onofrio - che quando si affrontano

temi legati all'amministrazione degli enti locali ci debba essere una convergenza sui programmi, sulle cose da fare nell'interesse della comunità. In alcuni casi, tuttavia, le scelte che vengono fatte sui programmi e sui nomi risultano essere divisive». Quale sia il nome "divisivo" ognuno è libero di figurarselo. Da questa constatazione, però, prende avvio il percorso civico su cui ieri è confluita ufficialmente anche Forza Italia. «Sul progetto civico che ho messo in campo - prosegue

Massimo D'Onofrio - ho trovato la convergenza di Forza Italia e ne sono onorato. Credo che questa sia la strada migliore per rispondere in maniera efficace alle necessità della città di Pagani, ad iniziare dalla sicurezza e dalla necessità di affrontare la crisi che attanaglia la nostra economia. Rendere più sicura la città significa renderla più attrattiva, dunque portare sviluppo e rilanciare l'economia».

Un obiettivo da perseguire anche aprendosi ad un dialogo più ampio rispetto alle tradizionali appartenenze partitiche: «In questi giorni - conclude D'Onofrio - ho lanciato un appello anche alle forze riformiste, un appello al confronto ed a lavorare nell'interesse della città».

Posizione, questa, perfettamente allineata con quella espressa nei giorni scorsi dal segretario azzurro Martusciello, intenzionato a promuovere coalizioni civiche ampie, oltre le tradizionali divisioni di partito. Linea ribadita anche ieri, quando è stata annunciata la scelta di campo fatta a Pagani. «La candidatura di Massimo D'Onofrio - ha detto Fulvio Martusciello - nasce da una scelta costruita sul territorio frutto di ascolto e confronto, non di imposizioni. È il profilo giusto per unire l'area moderata e offrire a Pagani una proposta credibile e radicata. A lui il compito di costruire una coalizione di centro moderata, in linea con la tradizione politica della città».

**“In alcuni casi le scelte che vengono fatte su nomi e programmi risultano essere molto divisive”**

la Campania - ad iniziare dai due capoluoghi provinciali chiamati al voto, Avellino e Salerno - ma che in quel di Pagani assume una valenza particolare, considerati i due candidati in campo provenienti dalle fila del centrodestra: un esponente di antica data della destra cittadina - dal

La sfida elettorale che sta per disputarsi a Pagani ha quindi per il centrodestra tutto il sapore del derby, anche se D'Onofrio punta a smorzare i toni, riconducendo la divisione del centrodestra in Campania ad un normale momento di dialettica politica. «Ci sono momenti all'interno



Incontro pubblico  
Comitato Promotore della

# DMO

PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

## Presentazione proposta di adesione al Patto di Destinazione

Paestum, 26 Marzo 2026 - Ore 09.30

Sala Mucciolo, Banca BCC Capaccio Paestum Serino - Via Magna Grecia, 345

### Saluti

**Gaetano Paolino** - Sindaco di Capaccio Paestum

Introduzione ai lavori

**Michelangelo Lurgi** - Presidente Gruppo Turismo Confindustria Salerno

Interventi programmati dei componenti del Comitato Promotore della  
DMO PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

### Sindaci

Associazioni di Categoria

Ordini Professionali

Confronto con gli operatori  
sulle modalità di adesione al Patto di Destinazione della  
DMO PAESTUM - SELE - TANAGRO - ALBURNI

Agenzie di Viaggio, Albergatori, Consorzi, Fondazioni, Professionisti dell'accoglienza  
Pro Loco, Ristoratori, Società di animazione, Società di Noleggio, Stabilimenti Balneari  
Tour Operator e tutti i soggetti interessati a far parte della DMO Paestum Sele Tanagro Alburni





**La vicenda** Negato l'auditorium per il Consiglio popolare, tensioni sulla partecipazione

# Bagnoli, porte chiuse ai cittadini mentre si firma il protocollo

**NAPOLI** – Da un lato i proclami su partecipazione e trasparenza, dall'altro il diniego all'utilizzo di uno spazio pubblico per un'assemblea cittadina. È su questo cortocircuito che si accende lo scontro a Bagnoli, dove la struttura commissariale ha negato l'uso dell'auditorium della Porta del Parco per lo svolgimento di un Consiglio comunale popolare promosso da comitati e attivisti. La decisione, formalizzata con una comunicazione firmata dai vertici amministrativi, ha alimentato le proteste delle realtà territoriali, che denunciano una distanza sempre più marcata tra istituzioni e cittadini. L'appuntamento è stato comunque confermato per venerdì 27 marzo alle 16:30 nella sede della X Municipalità, dopo le tensioni già registrate nelle scorse settimane durante un consiglio comunale svolto a porte chiuse. Il nodo resta politico prima ancora che organizzativo: i comitati contestano un modello di gestione che, a loro dire, limita gli spazi di confronto pubblico

proprio su un tema cruciale come il futuro dell'area di Bagnoli. Bonifica, lavoro, accesso al mare e utilizzo degli spazi restano al centro delle rivendicazioni. Intanto, sul fronte istituzionale, si registra la firma in Prefettura del protocollo di legalità per gli interventi di bonifica e rigenera-

**LA STRUTTURA  
COMMISSARIALE  
RESPINGE LA RICHIESTA  
DI UTILIZZARE  
LA PORTA DEL PARCO  
PER UN'ASSEMBLEA  
PUBBLICA: PROTESTA  
DEI COMITATI:  
«PARTECIPAZIONE  
SOLO A PAROLE»**

zione urbana. L'accordo, sottoscritto tra Prefettura, Comune, Invitalia, enti ispettivi e organizzazioni sindacali, punta a prevenire infiltrazioni criminali negli appalti e a rafforzare la sicurezza nei cantieri, anche in

vista degli interventi legati all'America's Cup 2027. «Un documento che unisce istituzioni, imprese e comunità», ha sottolineato il prefetto Michele di Bari, evidenziando l'importanza di garantire il rispetto delle regole negli interventi pubblici. Sulla stessa linea il sindaco Gaetano Manfredi, che ha parlato di un modello basato su trasparenza, tracciabilità e tutela del lavoro. I sindacati rivendicano un ruolo attivo nel monitoraggio, con l'obiettivo di vigilare su contratti e condizioni nei cantieri. Sul piano ambientale, i dati Arpac relativi alla settimana tra il 16 e il 22 marzo indicano una qualità dell'aria complessivamente nella norma, con livelli di inquinanti sotto le soglie previste. Un quadro che restituisce una pressione ambientale contenuta, ma che non basta a placare le tensioni sociali. A Bagnoli, infatti, il confronto resta aperto: tra protocolli firmati e porte chiuse, la questione della partecipazione continua a essere il vero terreno di scontro.

## IL FATTO

### Consiglio comunale: ok a mutui, rifiuti e fondi anti-violenza tra dubbi e tensioni

**NAPOLI** – Seduta densa e articolata per il Consiglio comunale di Napoli che, prima del via libera al Regolamento del verde, ha esaminato e approvato dieci delibere e due ordini del giorno, tra provvedimenti finanziari, interventi sociali e misure urbanistiche, non senza momenti di confronto acceso. Al centro del dibattito la delibera 107 sulla rinegoziazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti, illustrata dall'assessore Pier Paolo Baretta. Un passaggio delicato che ha sollevato interrogativi: Sergio D'Angelo ha chiesto chiarimenti sulle garanzie di un'operazione definita ancora poco chiara, mentre Iris Savastano ha parlato di una scelta tampone destinata a rinviare il problema, soprattutto considerando i 702 mutui coinvolti. Il provvedimento è stato comunque approvato a maggioranza con 21 voti favorevoli e un'astensione. Via libera anche alla delibera 510, presentata dall'assessore Vincenzo Santagada, sulla convenzione tra ATO Napoli 1 e Comune per la gestione dei rifiuti e dell'economia circolare. A seguire, approvata la delibera 525 che prevede una nuova sede operativa di Asia Napoli in via Cupa Capodichino, dotata di impianto fotovoltaico e colonnine elettriche, con conseguente modifica della destinazione d'uso dell'area. Entrambi i provvedimenti hanno registrato l'astensione delle opposizioni di Forza Italia e Lega. Approvazioni unanimi per alcune misure tecniche e amministrative: la delibera 549 sulla classificazione di un complesso immobiliare a San Giovanni a Teduccio, la 676 sull'aggiornamento del regolamento per liberalità e mecenatismo e la 94 per la messa in sicurezza della porta monumentale di Port'Alba. Particolarmente significativo il via libera alla variazione di bilancio da 224mila euro per istituire il primo centro di giustizia riparativa presso la Corte d'Appello di Napoli, definito dalla consigliera Annamaria Maisto «un atto di grande civiltà». Sul fronte sociale, approvata anche la delibera 44 che stanziava circa 899mila euro per garantire continuità ai servizi di supporto alle donne vittime di violenza per i prossimi due anni. Infine, disco verde alla proroga del progetto ANCI «Colonne Mobili» e alla variazione di bilancio legata al programma Europe Direct. Tra gli ordini del giorno approvati, quello per la definizione agevolata dei tributi locali e l'intitolazione di piazzale Tecchio a Giorgio Ascarelli e di via Vittorio Emanuele III a Maurizio Valenzi. Una seduta che conferma la complessità delle scelte amministrative, tra esigenze di bilancio e interventi a forte impatto sociale.





**SANTORO**

*YOUR CREATIVE HUB*

[www.santorografica.com](http://www.santorografica.com)





**Il fatto** Le controdeduzioni fornite sono state ritenute non adeguate, disposta l'immediata cessazione delle attività presso l'opificio di Fratte

# Chiusura per le Pisano: respinto dalla Regione il progetto per l'Aia

Clemente Ultimo

SALERNO – È stato notificato ieri mattina il decreto con cui la Regione ha disposto il rigetto del progetto di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'adeguamento alle Bat presentato dalle Fonderie Pisano, decisione che porta inevitabilmente alla cessazione dell'attività produttiva presso lo stabilimento di Fratte. La società, ora, ha 60 giorni per presentare ricorso al Tar.

In attesa di un'eventuale pronuncia in senso contrario dei giudici amministrativi, si conclude - per ora almeno - una controversia lunga oltre vent'anni: la Regione ha ritenuto che le controdeduzioni presentate dalle Fonderie Pisano all'indomani del preavviso di diniego dell'Aia «non risultano idonee a superare i motivi ostativi comunicati con il preavviso di rigetto». Tra i quattro punti in cui vengono condensati motivi della non idoneità uno appare particolarmente rilevante, quello in cui si sottolinea come le controdedu-

zioni presentate «non affrontano adeguatamente il contesto territoriale caratterizzato da una elevata densità abitativa, omettendo qualsiasi valutazione in ordine alla localizzazione dell'installazione in un'area a prevalente destinazione residenziale, circostanza che impone

**DECISIVO  
IL CAMBIO  
DI PASSO  
VOLUTO  
DA FICO:  
«PRIORITARIO  
TUTELA  
LA SALUTE»**

un livello particolarmente elevato di tutela ambientale e sanitaria». Determinante per questo esito della vicenda il mutato atteggiamento della Regione, frutto di un preciso indirizzo politico del presidente Fico: «La tutela della sa-

lute e dell'ambiente - dice il governatore - viene prima di ogni cosa. Per questo come Regione Campania abbiamo detto no all'Autorizzazione Integrata Ambientale per le Fonderie Pisano. Una decisione presa per senso di responsabilità dopo anni di problemi e senza più margini per soluzioni sostenibili che avrebbero garantito la sicurezza dei cittadini. Abbiamo scelto di intervenire sulla base di valutazioni tecniche rigorose e nel rispetto delle indicazioni arrivate anche dalla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo».

Comprensibile la soddisfazione del comitato «Salute e Vita», protagonista in questi anni della mobilitazione per la chiusura delle Fonderie: «Finalmente - dichiara il presidente Lorenzo Forte, ospite martedì dello spazio televisivo di Linea Mezzogiorno dedicato al tema Fonderie - si è fatto quello che doveva essere fatto 20 anni fa: osservare e applicare la legge. Adesso si lavora subito alla bonifica e al ricollocamento degli operai».

## LA POLEMICA

**Sosta in centro con il tagliando della Croce Rossa, chieste verifiche**



SALERNO – Monta la polemica per l'utilizzo improprio che verrebbe fatto di tagliandi con il logo della Croce Rossa, tagliandi utilizzati per lasciare auto in sosta lungo via Roma, anche in punti in cui la sosta non sarebbe normalmente consentita.

Secondo alcuni cittadini, residenti nei pressi della sede della Croce Rossa in via Roma, questo «espediente» verrebbe da tempo utilizzato per sottrarsi agevolmente - e furbescamente - all'annoso problema della mancanza di spazi di sosta per le auto nel centro cittadino: infatti, stando a quanto viene segnalato, il cartello con il logo della Croce Rossa farebbe bella mostra di sé sui cruscotti non di veicoli e mezzi utilizzati per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente, bensì su autovetture private. Non è dato sapere se appartenenti a dipendenti della stessa Croce Rossa o a persone che per i più svariati motivi si trovano a dover raggiungere gli uffici della stessa in pieno centro cittadino.

Proprio al fine di far luce sugli aspetti poco chiari di una vicenda che potrebbe rivelarsi ben poco lusinghiera, i cittadini hanno chiesto pubblicamente che la stessa Croce Rossa di Salerno proceda ad una attenta verifica della situazione, ponendo fine ad eventuali comportamenti scorretti. Maggiori controlli contro ogni forma di sosta selvaggia vengono chiesti anche all'amministrazione municipale, considerate le ben note difficoltà con cui, quotidianamente, sono chiamati a confrontarsi gli automobilisti salernitani.

**I RESIDENTI  
CHIEDONO  
CHIAREZZA  
E MAGGIORI  
CONTROLLI  
CONTRO  
GLI ABUSI**



**Comunali** M5S, sinistra e civici scelgono l'avvocato ambientalista Franco Massimo per le prossime elezioni

# Lanocita per il centrosinistra

Angela Cappetta

**SALERNO** - La sorpresa è Franco Massimo Lanocita. Sarà l'avvocato amministrativista ed ambientalista il candidato sindaco della coalizione di centrosinistra.

Una candidatura «condivisa e convinta» con cui M5S, Sinistra Italiana, Associazione Terra Socialista, Salerno in Comune, PER, Comitato Salute e Vita, rivolgono anche un invito «a tutte le cittadine e i cittadini, alle associazioni, ai movimenti, in particolare ai giovani e alle energie vive del territorio chiediamo di essere parte di questo percorso. Perché il cambiamento non si delega, si costruisce insieme». La scelta è giunta dopo una due giorni di incontri serrati. Dopo la scissione con i centristi (migrati verso la civica di Forza Italia), sul tavolo del centrosinistra erano rimasti



Elisabetta Barone e Franco Mari, perché la proposta dei 5Stelle di Alberto Di Lorenzo era stata rigettata in origine dalla sinistra. Ed invece, alla fine, spunta il nome dell'outsider (ma non troppo) che proprio ieri ha incassato la vittoria sulle Fonderie Pisano. «Con Franco Massimo Lanocita Sindaco, vogliamo aprire una nuova fase per Salerno:

una fase fondata sulla responsabilità, sulla partecipazione e sulla dignità», si legge in un comunicato congiunto del gruppo, a cui si potrebbero aggiungere anche i Verdi.

Da giorni i coordinatori regionali di SI e Verdi sono in contatto e nel fine settimana ci sarà un altro incontro. E, salvo veti, la coalizione potrebbe allargarsi.

**LA COALIZIONE  
POTREBBE  
ALLARGARSI  
ANCHE I VERDI  
MA NON PRIMA  
DEL FINE  
SETTIMANA**

## LA NOMINA

### Cantone procuratore di Salerno

**SALERNO** - Il plenum del Csm ha deliberato la nomina di Raffaele Cantone a nuovo procuratore capo di Salerno.

L'elezione è avvenuta ieri pomeriggio con quattro astensioni.

La decisione era stata già annunciata meno di un mese fa, ma l'ex capo di Perugia aveva già fatto richiesta di trasferimento a Salerno dopo aver guidato per quattro anni la procura del capoluogo umbro.

Con questa nomina, Cantone torna in Campania. Dopo un passato nella Dda di Napoli e l'esperienza a capo dell'Anac, Raffaele Cantone dovrebbe insediarsi a breve.



# caffè duemonelli

il vero caffè espresso italiano



Caffè duemonelli - località Angona - Eboli (SA)

☎ 0828 625190 - [www.caffeduemonelli.com](http://www.caffeduemonelli.com)

Clicca sulla pagina  
per tutte le info



**Il fatto** Sequestri e demolizioni tra Castel Volturno, Mondragone e Sessa Aurunca: immobili e lidi abusivi restituiti allo Stato

# Blitz sul litorale, smantellato il villaggio dei clan

CASERTA - Decine di immobili, stabilimenti balneari e attività economiche abusive sottratte alla criminalità e restituite alla collettività. È il bilancio di un'azione giudiziaria senza precedenti portata avanti negli ultimi due anni lungo il litorale casertano, nei territori di Castel Volturno, Mondragone, Sessa Aurunca e Cellole. Un intervento strutturale contro l'abusivismo demaniale e l'illegalità diffusa, coordinato dal procuratore generale Aldo Policastro in sinergia con la Procura di Santa Maria Capua Vetere guidata da Pierpaolo Bruni. Un'operazione che segna un punto di svolta: per la prima volta, su scala nazionale, un intero tratto costiero è stato interessato da un'azione organica e continuativa, realizzata con il contributo congiunto di Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Carabinieri e Guardia Costiera. L'obiettivo non è stato solo repressivo, ma anche di recupero e restituzione di spazi pubblici sottratti per anni alla legalità. Tra i dati più significativi emergono gli oltre 80 immobili abusivi sequestrati

a Castel Volturno, in località Bagnara. Un vero e proprio insediamento illegale costruito a ridosso del mare, dove spiccano le 43 abitazioni realizzate senza autorizzazioni e riconducibili a esponenti del clan Belforte di Marciariane, che avevano trasformato l'area in una sorta di villaggio privato. Importante anche il capitolo demolizioni: 19 immobili sono già stati abbattuti, altri 8 sono in corso di demolizione. Particolarmente rilevante il dato delle demolizioni eseguite direttamente dai proprietari, pari al 25% del totale, con un numero crescente di richieste di auto-abbattimento che viene letto come un segnale concreto di ritorno alla legalità. Sul fronte delle attività economiche, a Castel Volturno sono stati sequestrati tre lidi riconducibili a esponenti del clan dei Casalesi già condannati per camorra. Altri stabilimenti completamente abusivi sono stati individuati e sequestrati a Mondragone, mentre a Sessa Aurunca i sigilli sono scattati per un cantiere nautico. A Baia Domizia, inoltre, sono state sequestrate numerose

strutture realizzate illegalmente lungo la costa, insieme a centinaia di attrezzature balneari lasciate sulla spiaggia. Nel complesso, la Guardia di Finanza ha controllato 242 concessioni demaniali: 118 a Castel Volturno, 54 a Mondragone, 33 a Cellole e 37 a Sessa Aurunca. L'azione si è estesa anche al tratto terminale del fiume Volturno, dove sono state sequestrate circa 60 strutture da pesca abusive per un'estensione di nove chilometri a partire dalla foce, per le quali è già iniziata la demolizione. Infine, tra gli interventi più rilevanti, il sequestro dell'impianto di sollevamento delle acque reflue di Pinetamare, effettuato nel marzo 2025 dopo una moria di pesci nella Darsena San Bartolomeo, episodio collegato al malfunzionamento dell'impianto. I risultati, illustrati in Procura a Santa Maria Capua Vetere, rappresentano solo una tappa di un'azione destinata a proseguire. L'obiettivo resta quello di consolidare il controllo del territorio, impedire nuove occupazioni abusive.

EPATITE A

## Contagi stabili ma resta l'allerta in tutta la regione

NAPOLI - Resta sotto controllo, ma senza segnali di arretramento significativo, il focolaio di epatite A che nelle ultime settimane ha interessato diverse aree della Campania. Il quadro epidemiologico viene definito stabile, ma l'attenzione delle autorità sanitarie resta alta su tutto il territorio regionale. All'ospedale Cotugno di Napoli, centro di riferimento per le malattie infettive, nel mese di marzo si sono registrati 73 pazienti ricoverati, ai quali si aggiungono cinque persone assistite in pronto soccorso. Numeri che confermano la pressione sul sistema sanitario, pur in un contesto gestito senza criticità emergenziali. La diffusione del virus non riguarda solo il capoluogo. In provincia di Caserta si contano poco più di 50 casi, con il picco concentrato nell'area di Sessa Aurunca. Nel Salernitano i contagi sono circa 25 e hanno già portato all'adozione di misure precauzionali, come a Sala Consilina, dove nelle mense scolastiche è stato temporaneamente sospeso il consumo di frutta fresca. Situazione più contenuta nelle altre province: una decina di casi si registrano sia ad Avellino sia nel Sannio.



**SalernoFormazione**  
BUSINESS SCHOOL

**PROMO PASQUA 2026 – INVESTI NEL TUO FUTURO!**

**FINANZIATE DAL PNRR SOLO 45 BORSE DI STUDIO  
PER IL MESE DI APRILE**

**OFFERTA SPECIALE PASQUA**

Iscriviti contemporaneamente a 2 Master e ottieni:

- ✓ **100€ di SCONTO EXTRA** sul costo totale
- ✓ **Accesso a oltre 450 Corsi e Master**

**ISCRIZIONI APERTE FINO AL 07 APRILE 2026**

**Posti limitati!**

**Siamo aperti anche SABATO + DOMENICA +  
PASQUA E PASQUETTA con orario continuato!**

Scopri tutti i corsi:

**[www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)**

Contattaci subito su WhatsApp:



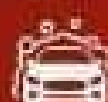
**392 677 3781**



Professional Pneus point · S  
PNEUMATICI  
**RIVIELLO**

# Il cambio gomme *che ti premia!*

Acquista 4 pneumatici e riceverai in omaggio:  
Check-up completo + Controllo Freni + Lavaggio Auto\*



\*Promo valida dal 15 Aprile al 31 Maggio 2025

Via Maestri del Lavoro 74 (Area PIP) e Via Casarsa - Eboli (SA)  
Tel: 0828 318025 - 0828 45328



*Il punto* Ieri la presentazione del comitato promotore presso Confindustria



IN ALTO MICHELANGELO LURGI

# Dmo "Destinazione Salerno": piano strategico per il territorio

**P. R. Scevola**

**SALERNO** - Dare vita ad un sistema turistico integrato, frutto della collaborazione tra pubblico e privato, in grado di promuovere il territorio a livello nazionale ed internazionale: questa la grande scommessa della Dmo "Destinazione Salerno". Ieri pomeriggio, presso la sede di Confindustria Salerno, la presentazione del comitato promotore. Un appuntamento che è stata occasione anche per presentare gli obiettivi della Dmo "Destinazione Salerno", caratterizzata da una forte presenza privata, come ha tenuto a sottolineare Michelangelo Lurgi, presidente del Gruppo Turismo di Confindustria Salerno e di presidente della Rete-DestinazioneSud.

«Alla Dmo "Destinazione Salerno" - ha sottolineato Lurgi - hanno aderito quasi tutti i comuni dell'area, nella giornata di ieri e dell'altro ieri abbiamo acquisito altre due partecipazioni, di fatto abbiamo coperto tutta l'area. Adesso viene la sfida vera, quella di unire pubblico e privato, di fare in modo che i privati entrino a far parte di tutta l'iniziativa e, insieme al pubblico, dettino la linea, quindi

adesso viene il bello. Da oggi iniziamo a lavorare e chiudiamo la destinazione che sarà presentata prima della scadenza perché le carte sono tutte in regola».

È lo stesso Lurgi a mettere a fuoco i compiti della Dmo e a sottolineare quali ricadute possano essere prodotte sul territorio dall'azione di questa organizzazione. «Le Dmo, che lavorano sulle destinazioni, - dice Lurgi - sono lo strumento operativo per fare in modo che la parte pubblica e quella privata lavorino su una strategia di sviluppo condivisa che possa realmente creare progetti di sviluppo, possa operare sul mercato nazionale e internazionale per favorire l'incoming e lo sviluppo economico non solo del turismo, ma di tutti i settori collegati al turismo come artigianato, agricoltura, commercio, industria, perché le dmo che vivono all'interno delle destinazioni sono proprio motori di sviluppo».

Il frutto di un piano strategico di sviluppo che - finalmente - guarda al territorio nel suo complesso e non in maniera parcellizzata, superando uno dei limiti che finora ha condizionato negativamente lo sviluppo turistico - e dei settori collegati a questo comparto - in molte aree del sa-

lerno. È dunque proprio questa nuova prospettiva a caratterizzare l'operato delle Dmo, così come la stretta collaborazione - più volte messa in evidenza - tra pubblico e privato. Con quest'ultimo settore che potrà contribuire anche grazie alla propria conoscenza diretta dei mercati nazionali ed internazionali, spazi su cui i privati - a differenza del comparto pubblico - sono tradizionalmente abituati a muoversi e confrontarsi. Una risorsa fondamentale per un territorio che punta ad acquisire sempre maggiori flussi turistici provenienti dall'estero.

**COLLABORAZIONE  
TRA PUBBLICO  
E PRIVATO  
PER LO SVILUPPO  
TURISTICO**

**OBIETTIVO  
FAVORIRE  
L'INCOMING  
NAZIONALE  
ED INTERNAZIONALE**

**BANCA MONTE PRUNO**  
DI FISCIANO, ROSCIANO E LAURINO  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

Conto Corrente  
Carta prepagata TEEN  
Piano di Accumulo  
Internet banking

**LA NUOVA OFFERTA  
DEDICATA AGLI UNDER 18**

Apri il tuo primo Conto Corrente,  
gestisci i tuoi risparmi e paga liberamente.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.  
Per le condizioni contrattuali e per quanto non espressamente indicato è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi che sono a disposizione dei clienti presso le filiali della Banca e sul sito [www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it) alla sezione Trasparenza.

[www.bccmontepruno.it](http://www.bccmontepruno.it)





## *Autotrasporti F.lli Riviello*



Autotrasporti Riviello è, da tempo, un punto di riferimento per il trasporto su strada. L'azienda ha fatto dell'esperienza acquisita uno strumento da poter utilizzare nella propria attività di trasporto. Un servizio svolto grazie alla professionalità delle figure presenti in azienda. Siamo pronti per trasportare le vostre merci in tutta Italia con precisione e puntualità.

**VISITA LA NOSTRA PAGINA FACEBOOK**

**Tel: 0828 318025**

**Resp. Commerciale: 348 8508210**

**Traffico: 347 2784997**



**L'iniziativa** Dal Comune quasi 900mila euro per spettacoli e laboratori nelle periferie: domande entro il 14 maggio

# Napoli, bando Affabulazione 2026: fondi per cultura diffusa nei quartieri

**NAPOLI** - Il Comune di Napoli lancia il bando "Affabulazione - Espressioni della Napoli policentrica" 2026, un nuovo tassello della strategia culturale cittadina che punta a rafforzare la presenza di eventi e attività artistiche nelle periferie. L'avviso pubblico prevede una dotazione complessiva di circa 900mila euro destinata a sostenere progetti di teatro, musica e danza, accompagnati da attività laboratoriali. L'obiettivo è promuovere una cultura diffusa e accessibile, capace di favorire inclusione sociale e riequilibrio territoriale, valorizzando al tempo stesso le realtà artistiche locali. Gli eventi saranno distribuiti secondo un modello policentrico, coinvolgendo diverse municipalità, tra cui Secondigliano, Miano, Scampia, Ponticelli, Barra, Soccavo, Bagnoli e Poggioreale. Il bando si inserisce in un investimento più ampio dell'amministrazione comunale, che, insieme al programma "Cultura Napoli 2026", porta a circa 4 milioni di euro le risorse complessivamente destinate alla program-

mazione culturale. «Proseguiamo nel solco tracciato dal sindaco Manfredi - spiega Sergio Locorotolo, coordinatore delle politiche culturali - con l'obiettivo di costruire un'offerta solida, diffusa e rappresentativa delle potenzialità della città». L'iniziativa, finanziata anche attraverso il Fondo nazionale per lo spettacolo dal vivo del Ministero della Cultura, è rivolta a soggetti del settore - associazioni, enti, fondazioni e cooperative - con almeno tre anni di esperienza documentata. I progetti dovranno prevedere almeno cinque spettacoli tra teatro, musica e danza, integrati da attività laboratoriali, e saranno realizzati nel periodo compreso tra il 20 settembre e il 10 dicembre 2026. Particolare attenzione sarà riservata alla coerenza delle proposte con le specificità culturali dei territori coinvolti. Il contributo massimo per ciascun progetto è fissato a 75mila euro, pari all'80% del costo complessivo, con obbligo di cofinanziamento da parte dei proponenti. Tutte le iniziative dovranno essere a in-



gresso gratuito. Le domande dovranno essere presentate esclusivamente via Pec entro le ore 10 del 14 maggio 2026. L'avviso completo e la modulistica sono disponibili sul sito istituzionale del Comune di Napoli. Con "Affabulazione", l'amministrazione punta a consolidare il ruolo della cultura come leva di sviluppo urbano e sociale, rendendo Napoli sempre più un laboratorio di innovazione e partecipazione diffusa.

**EVENTI GRATUITI  
IN PROGRAMMA  
TRA SETTEMBRE  
E DICEMBRE:  
L'OBIETTIVO  
È L'INCLUSIONE  
SOCIALE  
ED IL RIEQUILIBRIO  
TERRITORIALE**

**A SALERNO**

## "Piccola Antigone" al delle Arti

**SALERNO** - La stagione di "Fo Teatro", rassegna dedicata al teatro d'avanguardia del Teatro Delle Arti di Salerno, si avvia alla conclusione con un appuntamento di forte impatto civile ed emotivo. Venerdì 26 marzo 2026, alle 21, andrà in scena "La piccola Antigone", produzione di Aronauta Teatro con drammaturgia e regia di Simona Tortora. Lo spettacolo nasce da una rilettura contemporanea del mito, ispirata alla versione di Jean Anouilh del 1943, e restituisce una figura di Antigone attuale, simbolo universale di ribellione e coscienza. La protagonista diventa emblema di chi sceglie di seguire la propria etica contro le imposizioni del potere. La narrazione si sviluppa in forma corale, con una scrittura dinamica che parla al presente e mette al centro il gesto della giovane che sfida il divieto del re Creonte.



**GRANDE SCHERMO**

Francesco Femia

## Qui rido io: Napoli "antidoto" alla globalizzazione

Spesso la globalizzazione (il complesso processo economico e culturale che tra la fine del novecento e l'inizio del ventunesimo secolo ha rivoluzionato la vita di stati e cittadini) viene accusata di aver indebolito fortemente le identità locali.

In occidente, le tradizioni locali (gastronomiche, culturali e folcloristiche) vengono minacciate e schiacciate da una cultura dominante che spesso si individua in quella degli Stati Uniti d'America. Questo processo è stato descritto dal sociologo

americano George Ritzer che parla di "McDonal-dizzazione" della società: prendendo spunto dalla strabiliante diffusione della famosa catena di fast food McDonald's in tutto il mondo, Ritzer parla di un appiattimento e una standardizzazione delle società nel mondo.

**EDUARDO  
SCARPETTA  
E LA CULTURA  
PARTENOPEA  
AGLI INIZI  
DEL XX SECOLO**

In Italia spesso si indica Napoli come una città che ha resistito a qualsiasi tentativo di omologarla e ha mantenuto forte la sua identità, dalla dominazione francese a quella spagnola fino alla contemporanea globalizzazione.

Questa forte identità culturale viene spesso raccontata nel cinema: "Qui rido io" (2021, Indigo film) del maestro Mario Martone mette in scena il fervore culturale della Napoli di inizio novecento e sceglie di narrare le vicende di Eduardo

Scarpetta, grande interprete dell'ultima "maschera" del teatro italiano, (e per questo erede della commedia dell'arte) quella di Felice Sciosciamocca che significa: "colui che rimane con la bocca aperta".

Eduardo Scarpetta (Toni Servillo) è all'apice della sua carriera teatrale, il suo personaggio di Felice Sciosciamocca riscuote un enorme successo in tutta la città di Napoli, la sua vita privata è tuttavia complicata: Eduardo ha molti figli illegittimi e deve dividersi tra più fa-

miglie. Quando con la sua compagnia deciderà di mettere in scena una parodia della tragedia "La figlia di Iorio" di Gabriele D'Annunzio, riceverà una pretestuosa denuncia per plagio dalla SIAE.

Oltre alla rappresentazione di Napoli nella Belle Époque e del suo meraviglioso popolo, "Qui rido io" regala al pubblico una delle migliori interpretazioni di Toni Servillo che sa essere eccentrico ma anche misurato nel raccontare la dimensione privata del commediografo Scar-

petta. Martone ha saputo dirigere egregiamente un cast stellare e, con grande sensibilità, è riuscito ad entrare con la macchina da presa all'interno di teatri, maestosi saloni della borghesia e eleganti boulevard del centro di Napoli. La sceneggiatura, scritta da Martone e Ippolita di Majo, trasmette al pubblico la fondamentale importanza del diritto di satira e racconta Eduardo Scarpetta come fosse un gangster, testimone di lusso e onori ma anche vittima di declino e malinconia.





# UIL regala l'informazione multimediale innovativa !

**A tutti gli iscritti e  
a tutti i fruitori dei servizi  
CAF e Patronato  offriamo in regalo  
un abbonamento annuale al quotidiano**

**LINEA**  
**MEZZOGIORNO**  
quotidiano interattivo

**e ai Magazine Interattivi  
che potrai ricevere direttamente  
sul tuo smartphone**

**Per attivare l'abbonamento GRATUITO,  
invia un messaggio WhatsApp  
al numero 331 7976809 con:  
Nome, Cognome, Comune di residenza  
e il seguente testo:  
SI, ABBONAMENTO GRATUITO UIL CAMPANIA**





MASTER DI ALTA FORMAZIONE PROFESSIONALE  
**DISABILITY MANAGER**



INFO: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)  
Tel: 089.2097119 - 338.3304185  
e.mail: [salernoformazione@libero.it](mailto:salernoformazione@libero.it)

**FORMIAMO PROFESSIONISTI**



#### L'INIZIATIVA

*I partecipanti hanno acquisito competenze multidisciplinari e sono pronti a intervenire nei contesti organizzativi, contribuendo ad abbattere barriere culturali e favorire politiche attive di integrazione*

# Inclusione e lavoro, nasce la nuova generazione di Disability Manager

**FORMAZIONE LAVORO** Conclusa a Salerno la prima edizione del Master: formati professionisti pronti a operare tra imprese, pubblica amministrazione e terzo settore

**SALERNO** - Si conclude la prima edizione del Master in Disability Manager. Si chiude con successo un percorso d'eccellenza dedicato all'inclusione e all'innovazione sociale.

I nuovi professionisti sono pronti a trasformare il mondo del lavoro e della Pubblica Amministrazione, delle imprese e terzo settore. Si è conclusa ufficialmente la prima edizione del Master in Disability Manager presso la Salerno Formazione Business School.

Un traguardo significativo non solo per la scuola che ha sede in Via Raffaella La Crociera 7, ma per l'intero territorio e per diverse persone che credono fermamente al binomio vincente lavoro e disabilità.

La business school anzidetta ha visto nascere una nuova classe di professionisti specializzati nella gestione della disabilità nell'abbattimento delle barriere, non solo architettoniche ma soprattutto culturali e organizzative, una spinta in più per il mondo del sociale, un gruppo di professionisti che riesce a dare supporto a disoccupati iscritti al collocamento mirato, ma anche alle aziende di tutti i comparti lavorativi.



Una nuova figura per il mercato del lavoro.

I neo manager hanno affrontato un percorso intensivo, maturando competenze trasversali che spaziano dalla normativa vigente alla psicologia del lavoro, fino alle Risorse umane.

Questi ragazzi sono ora pronti ad affrontare le sfide di un mercato del lavoro sempre più orientato alla Diversity & Inclusion. Sbocchi professionali e impatto sociale. Il Disability Manager è una figura chiave, capace di fare

da collante tra le esigenze dei singoli e le strutture organizzative.

I corsisti hanno acquisito le giuste competenze per operare con successo in diversi ambiti:

**Enti Pubblici:** per garantire l'accessibilità dei servizi e il rispetto delle normative sull'inserimento lavorativo.

**Imprese e Mondo Corporate:** Per ottimizzare i processi produttivi e creare ambienti di lavoro inclusivi che valorizzino il talento di ogni di-

pendente. **Terzo Settore:** Per coordinare progetti di assistenza, autonomia e integrazione sociale.

APL e centri di orientamento al lavoro. Per supportare le politiche attive di inclusione su larga scala.

"I nostri ragazzi hanno dimostrato una sensibilità fuori dal comune e una preparazione tecnica d'alto livello," ha affermato il Professore Alfonso Angrisani docente e ideatore dell'anzidetto progetto formativo nonché responsabile del dipartimento

diritto del lavoro. La fine di questo Master non rappresenta solo la consegna di un diploma, ma l'inizio di una missione: rendere la società un luogo dove la disabilità non sia più un difetto, una colpa, un limite, ma una caratteristica gestita con professionalità e competenza. Con questa prima edizione, la Salerno Formazione si conferma un punto di riferimento nell'alta formazione, intercettando i bisogni reali del welfare moderno e delle aziende del futuro.



Abitare i territori, costruire **comunità**:

la **prima casa** come atto di responsabilità,

con **Bcc Monte Pruno** che ascolta

ed è al fianco delle persone.



**BANCA  
MONTE PRUNO**

DI FISCIANO, ROSCIGNO E LAURINO

CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

*La banca che ascolta.*



# 100% NOTIZIE AUDACI

in collaborazione con [www.notizieaudaci.it](http://www.notizieaudaci.it)

## Todaro al GF Vip, l'aneddoto su De Filippi

Confessione inattesa e dal forte impatto emotivo. Raimondo Todaro, oggi concorrente del Grande Fratello Vip, ha rivelato un retroscena sorprendente su Maria De Filippi che nessuno conosceva. Durante una conversazione nella Casa con Renato Biancardi, il ballerino ha raccontato un episodio legato alla sua vita privata, in particolare alla crisi con l'ex moglie Francesca

Tocca. Il dettaglio che ha colpito tutti? «Mi ha fatto un C'è posta per te privato», ha dichiarato Todaro. Il racconto riporta indietro al 2020, quando la relazione tra Raimondo Todaro e Francesca Tocca attraversava una fase critica. All'epoca, prima ancora che lui iniziasse a lavorare ad Amici,

Maria De Filippi avrebbe deciso di intervenire personalmente per tentare una riconciliazione. «Mi ha invitato in ufficio per cercare di farci fare pace», ha spiegato Todaro. Un gesto che va oltre il ruolo televisivo e che restituisce l'immagine di una conduttrice capace di entrare profondamente nelle dinamiche umane, anche lontano dalle telecamere. Non è solo un aneddoto curioso. È un tassello che rafforza una narrazione già consolidata: quella di una Maria De Filippi me-

diatrice, empatica, quasi regista delle relazioni umane. Il riferimento a «C'è posta per te» non è casuale. Il format, costruito sul confronto e sulla riconciliazione, sembra essersi materializzato nella vita reale di Todaro. Un "privato" che, però, oggi diventa pubblico e contribuisce a costruire ulteriormente il mito della conduttrice. La relazione tra Raimondo Todaro e Francesca Tocca è stata lunga e complessa: insieme per oltre 17 anni, sposati nel 2014 e genitori di Jasmine, nata nel 2013. Una storia segnata da due crisi importanti: la prima nel 2020, poi superata, la seconda nel 2025, conclusa con la separazione definitiva. Proprio la prima rottura, secondo quanto raccontato, sarebbe stata ricucita anche grazie all'intervento di Maria De Filippi. Nel racconto fatto al GF Vip, Todaro appare sereno e lucido. Nessun rimpianto, nessun rimorso: «So di aver fatto tutto il possibile». Una posizione che contrasta con quella di Francesca Tocca, che in passato aveva parlato apertamente di perdita di fiducia. Due versioni diverse della stessa storia, che confermano quanto quella relazione sia stata intensa e complessa. Archiviato il matrimonio, Todaro sembra guardare avanti. Ha raccontato di essere oggi legato a un'altra donna, la cui identità resta riservata, ma che secondo indiscrezioni sarebbe una nota tiktokker nel mondo fitness. Nel frattempo, la sua partecipazione al Grande Fratello Vip lo sta riportando al centro della scena mediatica.



## Fedez e Ferragni insieme per... Leone

Altro che gelo post-separazione. Chiara Ferragni e Fedez si sono ritrovati fianco a fianco per un'occasione speciale: l'ottavo compleanno del figlio Leone. Una festa intima, lontana dagli eccessi mediatici del passato, ma carica di significato. Le immagini diffuse mostrano i due sorridenti, insieme ai figli Leone e Vittoria e al nonno Franco, padre del rapper. Un segnale chiaro: la priorità resta la famiglia, anche dopo la fine dell'amore. Il dettaglio che più ha fatto discutere è la presenza di Giulia Honegger, nuova compagna di Fedez. Non solo presente, ma perfettamente integrata nel contesto familiare. Nessuna tensione visibile, nessun imbarazzo: solo sorrisi e normalità. Un'immagine che segna un cambio di paradigma rispetto ai mesi precedenti e che racconta una gestione più matura e consapevole dei rapporti. Intorno alla figura di Giulia Honegger ruota anche un'indiscrezione sempre più insistente: una possibile gravidanza.

A rafforzare i rumors, uno scatto social in cui il cagnolino della coppia appare appoggiato su quello che sembrerebbe un ventre arrotondato. Secondo alcune voci, la notizia sarebbe già stata condivisa anche con Chiara Ferragni. Tuttavia, non esistono conferme ufficiali.

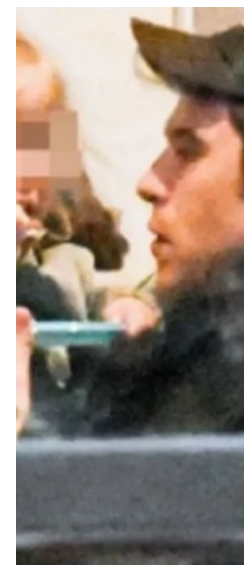
Se confermata, si tratterebbe di un ulteriore tassello nella costruzione di una famiglia allargata. Sul fronte sentimentale, Chiara

Ferragni sembra aver voltato pagina dopo la fine della relazione con Giovanni Tronchetti Provera. Le indiscrezioni parlano di una frequentazione con José Hernandez, manager colombiano, già presentato in famiglia ma lontano dai riflettori. Hernandez, infatti, non era presente alla festa di Leone, segno che Chiara preferisce mantenere separati i piani. Il compleanno di Leone diventa così il simbolo di un nuovo equilibrio. Non perfetto, ma funzionale. Un modello di co-genitorialità in cui i figli restano al centro, le tensioni vengono accantonate e le nuove relazioni trovano spazio senza forzature. Un cambio di rotta evidente rispetto alla narrazione più turbolenta degli ultimi mesi.

Quella che un tempo era la coppia più mediatica d'Italia oggi è qualcosa di diverso.

Non più "Ferragnez", ma due individui separati che condividono responsabilità e affetti. La festa di Leone, con sorrisi e presenze inattese, racconta proprio questo: una trasformazione. Meno spettacolo, più sostanza.

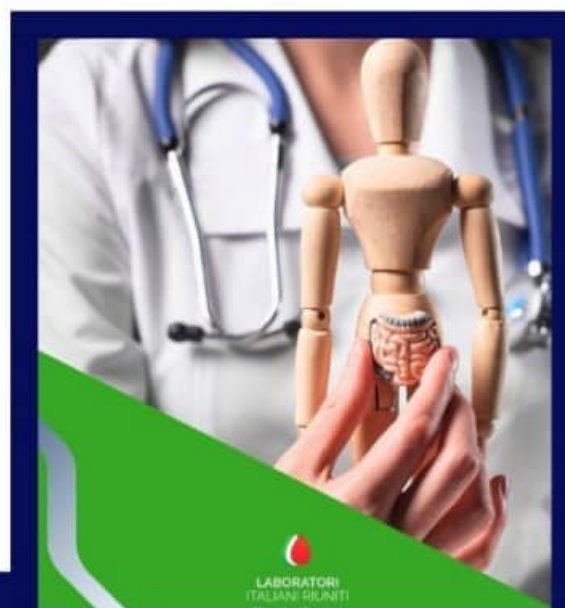
*(Ulteriori contenuti cliccando su Notizie Audaci)*



# UNISALFORM

## POLO UNIVERSITARIO DI SALERNO FORMAZIONE





# LABORATORI ITALIANI RIUNITI

SEDE LEGALE E LABORATORIO HUB

Via Filettine, 87 - 84016 Pagani (SA)



081 191 438 23



info@laboratoriitalianiriuniti.eu



[www.lirspa.com](http://www.lirspa.com)



## SPORT

MONDIALI 2026

INTERVISTA AL COMMISSARIO TECNICO DELLA NAZIONALE ITALIANA, IMPEGNATA NEL FINE SETTIMANA NELLO SCONTRO CON L'IRLANDA DEL NORD, GARA VALEVOLE PER LE SEMIFINALI PLAYOFF

# Il ct azzurro Gattuso: «C'è un solo un risultato, scenderemo in campo con la rabbia giusta»



50 nazioni coinvolte nel dazio "anti-immigrazione"

## Trump s'inventa le cauzioni per partecipare ai Mondiali 2026



A pochi mesi dall'inizio del Mondiale, emerge un problema che potrebbe gravare su alcune nazioni che sono certe di partecipare all'attesa manifestazioni. Non solo sui calciatori ma anche sui tifosi intenzionati ad assistere agli eventi dal vivo. A essere coinvolte sono Algeria, Capo Verde, Senegal, Costa d'Avorio e Tunisia che si ritrovano a far parte della lista dei 50 paesi che devono lasciare fino a 15mila

euro di cauzione per poter ottenere un visto d'ingresso in America. Una lista stilata dal governo Trump per combattere l'immigrazione. Il problema più grosso, sottolinea The Athletic, riguarda i giocatori che dovranno scendere in campo. La norma infatti, non prevede esenzioni per atleti e staff tecnici che sarebbero costretti quindi a lasciare anch'essi cauzioni da 5mila, 10mila e 15mila dollari. Soldi che verrebbero re-

stituito al momento dell'addio al paese prima della scadenza del visto. La Fifa sta lavorando in questi giorni con gli Usa per cercare di evitare il pagamento almeno ai calciatori di Algeria, Capo Verde, Tunisia, Costa d'Avorio e Senegal. Più difficile invece che venga fatta un'eccezione anche per i tifosi, già appesantiti dall'elevato costo di una trasferta tutt'altro che semplice.

(umba)

**Umberto Adinolfi**

"Sono ancora giovane ma mi gioco tanto: sicuramente quella di giovedì è la partita più importante della mia carriera". Gennaro Gattuso ha le idee chiare alla vigilia di una partita che l'Italia non può sbagliare per evitare di saltare il terzo Mondiale di fila. Inevitabile la pressione su il ct e la squadra attesa da un Gewiss Stadium pieno con l'Irlanda del Nord: "C'è un buon umore, siamo carichi - ha proseguito il ct a Sky Sport -. Il gruppo si è messo a disposizione, domani ci vogliono testa e gamba. I nostri avversari credono fortemente in quello che fanno. Bastoni è ancora da valutare. Sappiamo l'importante del match e cosa ci giochiamo. Non partecipare a due Mondiali è stato uno choc e per questo motivo dobbiamo avere il dente avvelenato".

"Sono stati tre giorni belli, con una grandissima atmosfera - ha proseguito l'ex allenatore di Milan e Palermo tra le tante -. Bisognerà essere bravi e forti mentalmente, saper soffrire e stare là. Poi quando avremo la palla giocare in velocità e portare i calciatori negli ultimi 16-20 metri per metterli in difficoltà. A livello personale sento di avere il Paese sulle mie spalle. Da

sette mesi la gente mi dice 'portaci al Mondiale'. La pressione è tanta, ma ci sono abituato".

Intervenuto in conferenza stampa Gattuso ha aggiunto: "Le parole di sostegno da parte di Lippi le ho lette, non nego che un po' mi hanno emozionato. Ci parlo spesso, so quello che abbiamo condiviso, lo ringrazio. La lista dei rigoristi? Ieri li abbiamo provati, tutti hanno tirato tre rigori a testa, ci siamo portati avanti. Sappiamo che c'è la possibilità di andare ai rigori e li abbiamo provati - ha aggiunto - Il rigorista è Retegui, ultimamente i rigori li ha tirati lui".

Sta a noi, se noi scendiamo in campo e diamo la sensazione di stare sul pezzo, di non avere timore di essere padroni del campo, non possiamo chiedere nulla a nessuno, siamo artefici del nostro destino: ci vuole grandissima tranquillità ma consapevolezza, andiamo ad affrontare giocatori che hanno il veleno, è giusto dire che siamo in crisi ma ci crediamo. Bastoni? Ieri ha fatto un 30-35% di allenamento con la squadra, poi ha fatto qualcosa in partita.

Stasera lo proviamo ancora. Scamacca invece è un pochino indietro. Mancini, Politano e Calafiori non hanno nulla, sono a disposizione" ha concluso Gattuso.





**Serie A** Iniziano i playoff e tante stelle azzurre vogliono il pass. Derby Hojlund-Elmas.  
Lobotka lancia segnali: «Con Conte mi sono spinto oltre i miei limiti»

# Napoli, sogno Mondiale: in sei vogliono l'America

Sabato Romeo

Non chiamatela pausa. Il Napoli fa i conti con il sogno Mondiale. Mentre la squadra di Antonio Conte lavora duramente per sfruttare la sosta e arrivare pronta al ritorno di fuoco del campionato con lo scontro diretto contro il Milan, per ben sei azzurri sarà tempo di scendere in campo e sognare la qualificazione ai prossimi Mondiali.

I playoff per un posto alla rassegna iridata della prossima estate avrà tra i protagonisti alcune delle stelle partenopee.

Gli occhi sono proiettati soprattutto sugli italiani Meret, Buongiorno e Politano. Se per il portiere sarà panchina alle spalle di Donnarumma, il difensore e l'esterno hanno chance di scendere in campo dal 1' nella sfida con l'Irlanda del Nord. Gattuso ha tranquillizzato tutti sulle condizioni dell'esterno, costretto a lavorare a parte nelle scorse settimane a causa di un intoppo muscolare al polpaccio che aveva fatto scattare l'allarme. L'esterno ci sarà e duellerà con Palestra per una maglia da titolare.

Sarà titolare con la Slovacchia invece Stanislav Lobotka. Il regista scenderà in campo nella sfida con il Kosovo, derby mancato con l'infortunato

Passa in Figc la linea De Laurentiis

## Niente più paradosso Napoli Cambiano le linee guida economiche

Passa la linea De Laurentiis. La Figc si allinea ed evita di ripetere un 'nuovo paradosso Napoli'. Dopo il mercato saldo a

zero imposto al club azzurro nello scorso gennaio per questioni finanziarie, la Federcalcio cambi indirizzo. In occasione dell'ultimo consiglio federale che si è tenuto la scorsa settimana, la FIGC ha approvato alcune modifiche del

Titolo VI delle NOIF (le Norme Organizzative Interne Federali) legata ai controlli economico-finanziari sui club professionistici. Come auspicato da De Laurentiis, che aveva spinto

per una modifica della riforma senza fortuna nello scorso gennaio, per poter fronteggiare i parametri stringenti

ranno valide a partire dal mercato estivo 2026 – stabiliscono che, tra le modalità con cui una società può coprire



Costo del Lavoro Allargato si potranno utilizzare le riserve di liquidità per riequilibrare la situazione finanziaria dei club. Nel dettaglio, le nuove disposizioni – che sa-

l'eccedenza di costo contestata dalla FIGC a proposito del rapporto tra ricavi e Costo del Lavoro Allargato, rientra anche l'utilizzo delle riserve di utili.

(sab.ro)

Rahmani. Secondo classificato nella classifica come miglior calciatore slovacco dell'anno, Lobotka ha lanciato messaggi dolcissimi al tecnico Antonio Conte: «È un grande allenatore che ha una sua filosofia ed è un vincente.

Ovunque sia andato, ha vinto. È uno dei migliori allenatori e ha un approccio di allenamento tutto suo.

Sotto la guida di mister Conte ho spinto i miei limiti fisici e mentali a un altro livello, e per questo gli sono grato.

Pensavo di non poter fare certe cose, ma ho capito che molte cose dipendono soprattutto dalla testa. Se una persona desidera qualcosa, non ci sono limiti. Pensavo che non avrei mai più provato la sensazione di superare i miei limiti, ma ho scoperto che il corpo può sopportare di più. Ogni giorno cerco di dare l'uno per cento in più rispetto a prima».

Tempo di derby invece per Rasmus Hojlund ed Eljif Elmas. In Danimarca-Macedonia del Nord ci sarà possibilità di continuare la corsa verso il Mondiale solo per uno dei due calciatori.

L'attaccante vuole cancellare la delusione per la qualificazione svanita all'ultima curva contro la Scozia, il centrocampista è stato il jolly del Napoli nel momento d'emergenza e sogna un miracolo sportivo.





**Serie B** Media punti di 1,57 punti, in serie cadetta un rendimento 'quasi' da big. Il tecnico irpino ritrova Favilli e lancia l'assalto all'ottavo posto

# Avellino, chiamatelo Mr. Wolf: la cura Ballardini fa sognare

Sabato Romeo

Il suo arrivo era stato accolto dall'ambiente Avellino come sinonimo di garanzia. Ci ha messo un po' di tempo ma la partenza di Davide Ballardini sulla panchina dei lupi strappa applausi. Gli irpini, alle prese con i sospiri playout, hanno cambiato passo con il tecnico di Ravenna e ora sognano in grande. La classifica dice nono posto in classifica in coabitazione con la Carrarese, a quattro lunghezze dal Cesena che è uscito dalla crisi proprio quando i lupi sembravano pronti al sorpasso. Il ko di Genova con la Sampdoria ha interrotto una striscia da urlo. I tre successi di fila inanellati in dieci giorni avevano praticamente stravolto la classifica dell'Avellino dopo un andamento lento preoccupante. Con Ballardini prima i pari con Reggiana e Juve Stabia, poi il tracollo di Venezia e la tensione palpabile.

Il guizzo di Russo con il Padova il vero inizio, con l'Avellino che ha ingranato le marce alte e ha portato a casa una striscia pesantissima di tre vittorie consecutive, prima della frenata di Genova con la Sampdoria.

I dati certificano il grande lavoro di Ballardini: sono undici i punti portati a casa in sete

sfide, con una media di 1,57 da capogiro. I biancoverdi sono addirittura quarti per numero di punti ottenuti da quando il tecnico emiliano si è seduto sulla panchina irpina. Meglio dell'Avellino solo Venezia, Monza, Frosinone e Palermo, ovvero le big del campionato. Ora però c'è la sosta da sfruttare per conoscere meglio il gruppo, infondere nella squadra i suoi dettami tattici, dare nuova linfa al sogno playoff. Per Ballardini sarà tempo di allenamenti a porte aperte ma anche di possibili test in famiglia per permettere a tutti i calciatori di poter accrescere la propria condizione. Alla ripresa degli allenamenti è arrivata una buona notizia. Favilli, alle prese con un lungo infortunio, ha accelerato i ritmi e ha svolto anche parte del lavoro con il resto del gruppo. Ballardini potrebbe dunque avere a disposizione un'arma in più per un finale di stagione che si preannuncia scoppiettante. L'influenza colpisce anche il plotone biancoverde, con Kumi e Palumbo costretti a rimanere ai box.

Gestione per Simic e Sala: il primo fai conti con i segni della fatica, il secondo deve smaltire un problema alla caviglia.

La sosta permette di tirare il fiato e arrivare al top per il rush finale.

*Gli azzurrini di Baldini in campo con la Macedonia (h.18.15)*

## Daffara, sogno titolare in Under 21 Il portiere dei lupi vuole una chance



Sogno di un maglia da titolare. L'Under 21 scende in campo. Gli azzurrini allenati da Silvio Baldini scenderanno in campo al Carlo Castellani di Empoli con la Macedonia (fischio d'inizio alle ore 18:15) per la settima partita delle qualificazioni ad Albania e Serbia 2027, la fase finale della 26a edizione dell'Europeo.

Servirà una vittoria per proseguire in un cammino che vede l'Italia inseguire la Polonia, unica del gi-

rone ancora a punteggio pieno. Nella squadra azzurra ben tre talenti di Avellino (Daffara) e Juve Stabia (Cacciamani e Mannini). Una chance di titolarità la nutre l'estremo difensore dei lupi. Reduce da una stagione super tra i pali irpini, Daffara potrebbe sfruttare gli acciacchi del laziale Motta per prendersi la porta dell'Italia Under 21. Ballottaggio apertissimo con l'estremo difensore del Frosinone Palmisani. Baldini intanto

lancia messaggi d'ottimismo: «Ho un gruppo di ragazzi stupendi, meravigliosi - racconta in conferenza stampa il commissario tecnico - C'è piacere nello stare insieme, ogni giorno dimostrano che vogliono crescere, sono positivi e stanno bene fra loro divertendosi, riuscendo al tempo stesso a essere professionali. Fanno le cose giuste ed essere in mezzo al loro è un dono divino».

(sab.ro)





# SalernoFormazione

BUSINESS SCHOOL

**PROMOZIONE PNRR 2026 – INVESTI OGGI NEL TUO FUTURO!**

Anno Accademico 2025/2026 - Salerno Formazione Business School

Grazie ai fondi **PNRR**, puoi accedere ai nostri percorsi formativi pagando **SOLO LA TASSA D'ISCRIZIONE**.

Scegli il percorso giusto per te:

- ✓ **100 Corsi** di Formazione Professionale
- ✓ **200 Master** di Primo Livello
- ✓ **150 Master** di Secondo Livello

Dal 2007 formiamo professionisti pronti a distinguersi nel mercato del lavoro.

Recensioni certificate su Emagister: ★★★★★ 4/5



**PER TUTTE LE ISCRIZIONI SI RICEVERÀ IN OMAGGIO  
L'ABBONAMENTO ANNUALE AL QUOTIDIANO INTERATTIVO  
LINEA MEZZOGIORNO – ESTERI - ITALIA - POLITICA  
CULTURA SPORT - ARTE - ARTE - SPETTACOLI**

Scopri tutti i percorsi: [www.salernoformazione.com](http://www.salernoformazione.com)

Iscriviti ora: 338 330 4185 |  WhatsApp diretto: 392 677 3781

[WWW.SALERNOFORMAZIONE.COM](http://WWW.SALERNOFORMAZIONE.COM)



## PATRON RUFINI AVREBBE INCONTRATO IERI DUE IMPRENDITORI DEL TERRITORIO

## Continua lo scouting per individuare un presidente "salernitano"

Lontano dai riflettori e in modo assolutamente discreto, continua lo scouting di Cristiano Rufini alla ricerca della figura cui affidare il ruolo di presidente. Nella giornata di ieri, ci sarebbero stati due incontri con altrettanti imprenditori salernitani, convocati dal patron di Olidata per discutere di un loro ingresso in società con un ruolo apicale. Emerge con forza che a Rufini interessa avere un profilo tutto salernitano cui affidare l'immagine e la presenza costante sul territorio, dato che lui a Salerno ci starà ben poco. Intanto però le cose - pur se molto a rilento - procedono.

Gli accordi sono stati già trovati. Danilo Iervolino aspetta solo il via libera della Figc per

chiudere il suo capitolo da proprietario della Salernitana. Il patron di Palma Campania è pronto a dare il via libera all'era targata Cristiano Rufini. Il nodo è legato al semaforo verde delle Noif: l'analisi è legata ai criteri di acquisizioni e cessioni di partecipazioni societarie in ambito professionistico, occorre valutare la solidità finanziaria di chi compra. Un segnale importante arriverebbe superando il nodo fideiussione. Ci sono costi da rispettare per concludere l'attuale stagione e iniziare la prossima senza sospiri o preoccupazioni. Che sia Rufini a farsene carico? L'interrogativo resta. Iervolino sarebbe pronto ad onorare tutte le spese che permetteranno alla Bersagliera di terminare la

stagione senza l'incubo di penalizzazioni o intoppi, spianando praticamente la strada al suo erede. E secondo alcuni rumors, pare proprio che in queste ore Iervolino abbia dato mandato per avviare i pagamenti relativi ai compensi per lo staff tecnico e sanitario fino al 30 giugno. Rufini - dal canto suo - si accollerà l'importo della fideiussione a garanzia dell'esposizione della Salernitana verso un istituto di credito (7.5 milioni di euro), esposizione che è solo verso Iervolino. Poi ci sono gli impegni a corrispondere a Iervolino 6 milioni in caso di promozione della Salernitana in serie B, 15 se ci sarà promozione in A e il 20 per cento sulla futura rivendita.

(umba)



**Serie C** L'allenatore della Salernitana sta valutando una serie di possibili variabili per il reparto offensivo dei granata. All'orizzonte un clamoroso ritorno per la post season

# Porte girevoli in attacco: certezza Lescano e Cosmi spera in Inglese per i playoff



## RIENTRA ANCHE QUIRINI DOPO LA SQUALIFICA

## Carriero torna in gruppo e spera nel ricorso

Due recuperi per Serse Cosmi. Federico Brancolini e Giuseppe Carriero si sono allenati regolarmente con i compagni. Per il centrocampista il club granata attende l'esito del ricorso depositato nella speranza di ottenere uno sconto sulle due giornate di squalifica rimediale e provarlo a riavere già a disposizione per la sfida di sabato pomeriggio al Viviani di Potenza (sabato ore 14,30). Al Mary Rosy, dove i calciatori sono stati impegnati prima in palestra e poi sul campo con delle partitine, differenziato per Matteo Arena, Filippo Berra e Roberto Inglese. Vladimir Golemic è rimasto precauzionalmente a riposo. Cosmi recupererà anche Ettore Quirini dopo lo stop forzato per squalifica contro l'Altamura. Possibile qualche cambio nell'undici base, Gyabuaa prenota il ritorno dal 1', Achik potrebbe rifiutare, al suo posto scaldano i motori Ferraris.



Longobardi pronto a tornare titolare sulla corsia destra, con il contemporaneo arretramento di Cabianca a braccetto, soprattutto se Golemic e Berra non dovessero essere arruolabili. La preparazione proseguirà domani alle 10:30, sempre al Mary Rosy.

(ste.mas)

## Stefano Masucci

Una certezza c'è nell'attacco granata, e si chiama Facundo Lescano. Al momento in casa Salernitana Serse Cosmi può contare forse sulla punta argentina, che grazie alla rete dal dischetto con l'Altamura è diventato il capocannoniere in solitaria della Bersagliera, con il suo sesto centro in dieci presenze. Nessuno degli acquisti di gennaio ha segnato quanto lui, con il penalty ha staccato i connazionali Ferrari e Capomaggio. Al trainer umbro il compito di capire come valorizzare la sua vena realizzativa e su quale partner puntare per sfruttare al meglio le sue caratteristiche in area di rigore. Per sua stessa ammissione l'ex Avellino va in difficoltà lontano dalla porta, non essendo dotato di grande velocità, Cosmi ha invece raccontato dopo il successo con l'Altamura come le varie alternative a sua disposizione siano tutte complementari alla punta sudamericana. Achik è in grado di garantire estro e soprattutto palloni di qualità in area di rigore, specie con i suoi cross tagliati in grado di impensierire le difese avversarie, a patto però di non perdersi in giocate difficilmente leggibili non solo dagli avversari, ma anche dai suoi stessi compagni. "Ismail è un giocatore imprevedibile, ma lo è anche per me, è uno dei pochi giocatori che non mi fa capire niente quando ha

la palla, fa sempre il contrario di quello che penso possa fare, però il suo opposto a volte ci fa comodo", ha scherzato il trainer umbro. Se l'italo-marocchino è il secondo bomber del girone di ritorno con due reti all'attivo, segnali positivi sono arrivati da Andrea Ferraris. "E' un giocatore calcisticamente molto intelligente, sa legare il centrocampo e l'attacco", e la sensazione è che il buon subentro di lunedì possa regalargli ora una nuova chance da titolare dopo il ritorno dal 1' amaro con il Latina, con l'espulsione di Capomaggio a compromettere tutti i piani tattici e comportando il suo "sacrificio" sull'altare della tattica. Indietro, al momento, i due argentini Molina e Ferrari, il primo rimasto in panchina, il secondo rispolverato senza grandi risultati nell'ultima sfida interna. La speranza per la post-season in attesa di capire la crescita di condizione di Mirko Antonucci, è riposta allora nel recupero di Roberto Inglese. "Vedo che sta migliorando, ma non so se sarà pronto per il finale di stagione. Ci farebbe davvero tanto comodo, e mi dispiace che stia fuori così a lungo, lo vedo allenarsi e ci spero. Sarebbe un'arma letale, che in pochissimi avversari in C possono vantare". Mancano 5 giornate al termine della regular season, il capitano granata prova ad accelerare i tempi per provare ad essere, anche se per pochi minuti, il jolly offensivo della Salernitana di Serse Cosmi.



**La capolista** Floro Flores prepara il match casalingo contro il Cosenza che può regalare la B ai sanniti

# Benevento, rientrano Prisco e Tumminello

## Oreste Tretola

La sconfitta di tre giorni fa va derubricata come un incidente di percorso che il Benevento deve mettersi subito alle spalle. In vista della gara interna di domenica col Cosenza i giallorossi devono ritrovare certezze e soprattutto serenità; Floro Flores conta di avere al meglio due pedine importantissime come Prisco e Tumminello. Entrambi sono mancati a Monopoli e la loro assenza ha pesato. L'attaccante avrebbe dovuto giocare dall'inizio, come trequartista, ma a fermarlo è stata una indisposizione, che non gli ha permesso di andare neppure in panchina. A poche ore dal match Floro Flores ha dovuto quindi rivedere le sue scelte, cambiando anche spartito tattico, passando dal 4-2-3-1 al 4-4-2. Non ha convinto, accanto a Salvemini, Mignani che ha sofferto molto la fisicità dei tre difensori monopolitani (Manzi, Piccinini e Ronco)

che lo hanno tenuto lontano dalla porta, concedendogli poche palle giocabili e limitandone la pericolosità negli ultimi sedici metri. Nelle difficoltà di costruzione del gioco ha inciso anche l'assenza di Tumminello, in grado di legare centrocampo e attacco. Con l'ex Crotone in campo, forse, anche Salvemini avrebbe avuto meno difficoltà: il centravanti pugliese si è sbattuto molto per far salire la squadra, dando meno presenza in area, soprattutto nel secondo tempo. Tumminello, che ha giocato appena una - quella col Foggia in cui è stato anche decisivo - delle ultime tre partite, è pienamente recuperato e si riprenderà il suo posto dietro la punta, che sarà, molto probabilmente, Salvemini, avvantaggiato su Mignani.

Tornerà in mediana, accanto a Maita, Prisco, che già da prima della gara col Foggia sta



facendo i conti con un virtus intestinale che lo ha abbastanza debilitato. A Monopoli il centrocampista napoletano ha giocato 23 minuti, subentrando a Kouan, scelto inizialmente da Floro Flores per giocare dall'inizio nel centrocampo a due. È chiaro come l'ex Perugia abbia caratteristiche diverse rispetto a Prisco, essendo più un calciatore di

quantità, e non abbia assicurato le stesse geometrie; spesso Maita si è ritrovato a predicare nel deserto, in fase di impostazione, senza una valida spalla. Nello spezzone giocato al Veneziani si è visto come Prisco non avesse una condizione brillantissima: avrà altri tre giorni per presentarsi al meglio al cospetto del Cosenza.

**SI PREVEDE  
IL PUBBLICO  
DELLE GRANDI  
OCCASIONI  
DOMENICA  
PER LA SFIDA  
AI SILANI  
CHE VALE UN SOGNO**

**Cliccando su questo spazio potrete visualizzare i necrologi con tutte le informazioni utili**



# Casa del Commiato



## "SAN LEONARDO"

### CAV. ANTONIO

# GUARIGLIA

*L'utilizzo della struttura è gratuito a coloro che affidano le esequie di un proprio caro all'agenzia funebre del Cav. Antonio Guariglia*

UNICHE SEDI: Via San Leonardo, 108 Salerno - Via Settimio Mobilio, 47 Salerno





# SANTORO

INNOVATION HUB

[www.santoroinnovationhub.com](http://www.santoroinnovationhub.com)





**STORIA DEL FOOTBALL** Scatti fulminei, dribbling secchi ed una sensibilità nel tocco di palla unici: il bomber di Chester è stato il simbolo inglese di fine anni '90

# L'era romantica di Michael Owen, quando il calcio era ancora poesia

**Umberto Adinolfi**

Se esistesse un'unità di misura per l'esplosività nel calcio, probabilmente porterebbe il nome di Michael Owen. Tra la fine degli anni '90 e l'inizio del nuovo millennio, il centravanti di Chester non è stato semplicemente un calciatore: è stato un terremoto che ha scosso le fondamenta della Premier League e del calcio internazionale. La sua parabola, fulminea come uno dei suoi scatti, rappresenta uno dei capitoli più affascinanti e, per certi versi, malinconici della storia sportiva britannica.

Michael James Owen nasce nel 1979 sotto il segno del destino. Figlio d'arte (il padre Terry giocò per l'Everton), Michael sceglie però la sponda rossa della Mersey. Fin dai primi passi nelle giovanili del Liverpool, i tecnici capiscono di trovarsi di fronte a qualcosa di alieno. Owen non gioca come un adolescente; ha la freddezza di un veterano e una velocità che rende ridicoli i difensori pari età. Supera ogni record di precocità, segnando raffiche di gol che costringono Roy Evans a lanciarlo in prima squadra a soli 17 anni.

Il debutto contro il Wimbledon nel maggio 1997 è il presagio di ciò che verrà: entra e segna. La stagione successiva, 1997-98, è quella della definitiva consacrazione. A 18 anni vince la

Scarpa d'Oro della Premier League (titolo che bisserà l'anno dopo), diventando il più giovane di sempre a riuscirci. Ma è l'estate del 1998 a trasformarlo in un'icona globale.

Il 30 giugno 1998, allo stadio Geoffroy Guichard di Saint-Étienne, va in scena ottavo di finale Mondiale tra Inghilterra e Argentina. Al 16' minuto, Beckham serve Owen a centrocampo. Quello che segue è pura poesia cinetica: Michael controlla la palla col tacco, accelera bruciando José Chamot, punta l'area, manda al bar Roberto Ayala con una finta di corpo verso l'esterno e scarica un destro terrificante all'incrocio dei pali opposto.

**ANFIELD  
CON LA  
MAGLIA  
DEI REDS  
VINCE  
QUASI  
TUTTO**

In quegli undici secondi di corsa, Owen smise di essere un talento locale per diventare il "Wonder Boy". Quella rete non fu solo un gol; fu la dichiarazione d'intenti di una nazione che credeva di aver finalmente trovato l'erede di Bobby Charlton. Owen era il ragazzo della porta accanto che correva più veloce della luce, un eroe pulito in un calcio che stava diventando sempre più muscolare e mediatico.

Il picco assoluto della carriera di Owen arriva nel 2001. È l'anno in cui il Liverpool di Gérard Houllier fa incetta di trofei, portando a casa una storica tri-

pletta: League Cup, FA Cup e Coppa UEFA. La finale di FA Cup contro l'Arsenal rimane il manifesto della sua letalità. Sotto 1-0 a sette minuti dalla fine, Owen segna due gol in rapida successione, ribaltando la partita da solo grazie a un senso della posizione che rasentava la chiaroveggenza.

**NAZIONALE  
FECE  
EPOCA  
IL SUO  
GOL AI  
MONDIALI  
1998**

Pochi mesi dopo, a Monaco di Baviera, l'Inghilterra schianta la Germania per 5-1. Owen segna una tripletta. Questi risultati convincono la giuria di France Football: Michael Owen vince il Pallone d'Oro 2001, superando giganti come Raúl e Oliver Kahn. È l'ultimo inglese a sollevare il trofeo, un traguardo che lo proietta nell'Olimpo, ma che paradossalmente segna anche l'inizio della fase discendente.

Il gioco di Owen era basato interamente su una biomeccanica estrema: accelerazioni brutali e frenate improvvise. Questo stile di gioco, però, presentava un conto salatissimo ai suoi muscoli.

Già a 19 anni aveva subito il primo grave infortunio ai tendini del ginocchio, una ferita che non si sarebbe mai rimarginata del tutto. Nel 2004, spinto dal desiderio di vincere la Champions League, accetta la corte del Real Madrid dei Galacticos. In Spagna, Owen vive una sta-

**UNITED  
ARRIVA  
QUI  
IL PRIMO  
TITOLO  
DI PREMIER  
LEAGUE**

gione ambivalente: pur partendo spesso dalla panchina dietro Ronaldo e Raúl, mantiene una media gol-minuti giocati impressionante. Tuttavia, il sistema Madrid non lo valorizza e la nostalgia della Premier si fa sentire. Il ritorno in Inghilterra nel 2005, sponda Newcastle, doveva essere il rilancio, ma fu l'inizio del calvario. Ai Mondiali del 2006, dopo pochi secondi di gioco contro la Svezia, il suo ginocchio cede completamente. È la fine del "primo" Owen, quello capace di seminare chiunque palla al piede. Gli ultimi anni di carriera sono un tentativo dignitoso di restare ai vertici nonostante un fisico ormai logoro. Il passaggio al Manchester United nel 2009 fa infuriare i tifosi del Liverpool, ma gli regala l'unico titolo di Premier League della sua carriera. Il gol al 96' nel derby contro il City rimane l'ultimo grande ruggito di un leone ferito. Ritiratosi a 33 anni, Owen ha lasciato un vuoto tattico difficile da colmare.

Non era un "nove" d'area classico, né una seconda punta di manovra; era un predatore degli spazi aperti. La sua velocità era la sua arma e la sua condanna.

Oggi, rivedendo i suoi gol, resta la sensazione di aver assistito a una stella che ha bruciato con un'intensità tale da esaurirsi troppo presto, ma lasciando una scia di luce che ancora oggi abbaglia chiunque ami il gioco del calcio.



LINEA



# CAPOVOLGI IL MODO DI VEDERE LE COSE

[www.medialine.group](http://www.medialine.group)

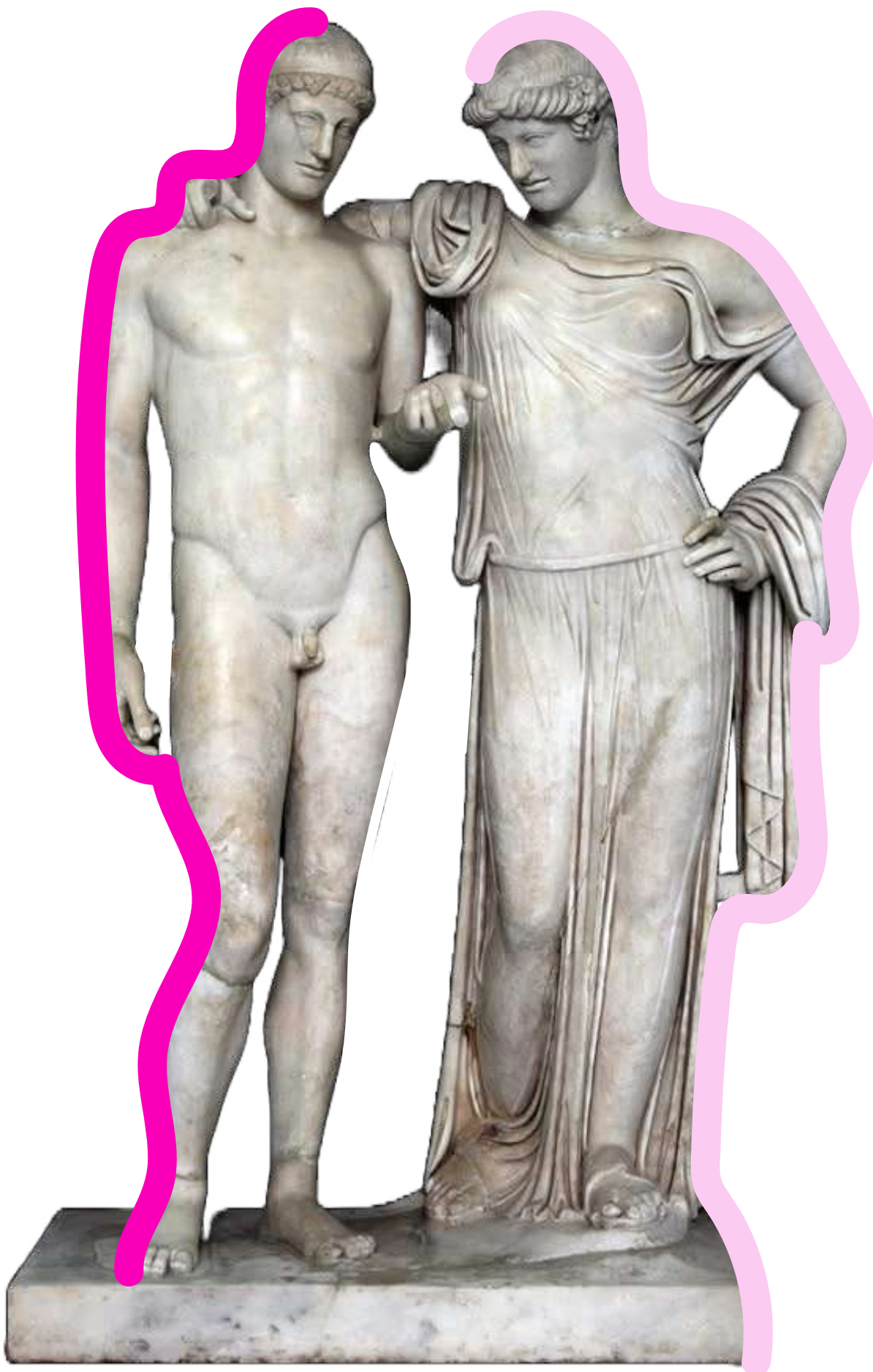
La comunicazione  
non è solo un mezzo per  
trasmettere informazioni,  
è un'opportunità  
per trasformare in meglio  
il mondo che ci circonda.

visual / social /  
communication /  
marketing / web /

# MEDIALINE GROUP



{ arte }



L'

opera, risalente all'età augustea (I secolo d.C.), è stata rinvenuta nel 1750 presso il Macellum di Pozzuoli (noto anche come Tempio di Serapide). Rappresenta l'incontro tra i due fratelli, figli di Agamennone. Elektra è raffigurata in un atteggiamento protettivo mentre cinge il giovane Oreste. È un'opera di gusto classicheggiante, ispirata alla scuola dello scultore Pasitele (attivo nel I secolo a.C.), che rielabora modelli greci del V e IV secolo a.C.. Si tratta di una rielaborazione di un originale classicheggiante, ispirato a modelli greci del V e IV secolo a.C.. L'opera è attribuita alla scuola di Pasitele, scultore attivo in Italia meridionale nel I secolo a.C..

# Oreste ed Elektra

**dove**  
Museo Archeologico Nazionale  
di Napoli



**Piazza Museo, 19  
Napoli**

Oggi!

nome

il santo del giorno

san **Castulo**

Alto funzionario romano presso il palazzo dell'imperatore Diocleziano a Roma. Sfruttando la sua posizione, offriva rifugio ai cristiani perseguitati proprio all'interno del palazzo imperiale, ritenuto il luogo meno sospetto per le guardie. Tra le persone che ospitò figurano anche papa Caio e san Sebastiano. Fu tradito da un apostata di nome Torquato. Arrestato e torturato, fu condannato a morte nel 286 d.C. venendo sepolto vivo in una cava di pozzolana lungo la via Labicana. Il suo corpo fu inizialmente deposto in una catacomba a lui dedicata sulla via Labicana, nei pressi dell'acquedotto Claudio. Successivamente, nel IX secolo, le sue reliquie furono traslate da papa Pasquale I nella Basilica di Santa Prassede. Secondo la tradizione, era il marito di Santa Irene di Roma, la donna che si prese cura di san Sebastiano dopo il suo primo martirio.

## IL LIBRO

## Io sono Elettra.

La storia d'amore mai raccontata tra  
Guglielmo Marconi e la sua nave

Marco Panella

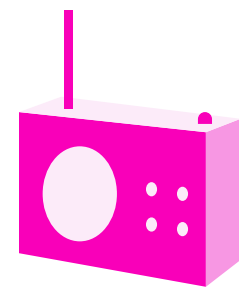
Armeggiando con la vela davanti alla costa livornese, ancora ragazzo, Guglielmo Marconi non può saperlo, ma la sua sarà una storia di mare. Livorno, la Manica, la regata di Kingstown, la Coppa America, l'oceano solcato tra la Cornovaglia e Terranova, gli esperimenti sul "Carlo Alberto", la sua radio che salva vite dai naufragi. Poi c'è lei. Quando la incontra, nel 1919, Guglielmo è un uomo maturo, imprenditore di successo, italiano tra i più noti al mondo. Lei è più giovane, ha avuto una vita intensa e non ha ancora incontrato l'uomo della sua vita. È bellissima. Un colpo di fulmine. Lui la vede e capisce. Ha incrociato quella parte di destino che ancora gli mancava. La compra subito: un panfilo sulla cui fiancata, in alto a destra, c'è scritto "Rovenska"...

## ACCADDE OGGI 1930

Guglielmo Marconi, a bordo del suo yacht laboratorio Elettra ancorato nel porto di Genova, inviò un segnale radio che accese le luci del municipio di Sydney, in Australia. Alle ore 11:03, premendo un tasto telegrafico dall'Italia, Marconi riuscì a trasmettere un impulso attraverso l'etere che, dopo aver percorso circa 22.000 km, azionò l'interruttore dell'illuminazione per l'apertura dell'Esposizione di Elettricità a Sydney. L'esperimento dimostrò al mondo intero le potenzialità delle onde corte e la possibilità di trasmettere segnali a distanze intercontinentali con estrema precisione.

QUOTIDIANO INTERATTIVO

LINEAMEZZOGIORNO.IT



musica

## "Elettra"

CARMEN CONSOLI

Il brano che dà il nome al disco racconta la storia di una prostituta (Elettra) e di un suo "ultimo appuntamento". La narrazione si concentra sul contrasto tra la routine professionale e un sentimento autentico, descritto come un "altalenare tra stato di grazia e sfiancante passione". L'album ha segnato un momento importante nella carriera della cantante, permettendole di vincere la Targa Tenco come miglior album dell'anno. Il tema centrale del disco esplora diverse figure femminili e il concetto di "amore malato" o complesso, ispirandosi alla figura mitologica di Elettra.



il film

## Elekyta.

Rob Bowman

Film di supereroi del 2005 che vede Jennifer Garner riprendere il ruolo della protagonista Elektra Natchios dopo la sua apparizione in Daredevil. Mortalmente ferita da Bullseye nel film precedente, Elektra viene resuscitata da Stick, un maestro cieco di arti marziali. Stick le insegna il Kimagure, un'antica disciplina che conferisce il potere della preveggenza. Tuttavia, Elektra viene espulsa dal gruppo di Stick a causa della sua rabbia interiore e diventa una spietata assassina a pagamento. La sua vita cambia quando riceve l'incarico di uccidere Mark Miller e sua figlia adolescente Abby. Invece di eliminarli, decide di proteggerli dall'organizzazione criminale nota come La Mano, che desidera catturare la ragazza poiché considerata un "Tesoro" mistico.

26

**CLICCA SULLA PAGINA E GUARDA IL TRAILER**



**PROSSIMAMENTE NELLE MIGLIORI LIBRERIE**

